

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/2025

Istituto Omnicomprensivo "R. Laporta" - Fabro



L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo.

Nelson Mandela

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. OMNICOmpr.R.LAPORTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13202** del **27/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 163*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 173** Moduli di orientamento formativo
- 183** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 186** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 202** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 221** Attività previste in relazione al PNSD
- 226** Valutazione degli apprendimenti
- 230** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 237** Aspetti generali
- 238** Modello organizzativo
- 247** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 248** Reti e Convenzioni attivate
- 265** Piano di formazione del personale docente
- 274** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

I genitori dei bambini, delle bambine, delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti del Nostro Istituto sono impiegati nel settore terziario, nell'edilizia e, in percentuale più bassa, nell'agricoltura. In alcune famiglie l'attività agricola, praticata su piccole porzioni di terreno, rappresenta un reddito aggiuntivo, anche se di modesta entità. Tale tipologia di lavoro testimonia la presenza di una cultura contadina che l'istituzione scolastica, anche grazie alla presenza dell'Istituto Agrario, vuole riscoprire e valorizzare. Gli anziani contribuiscono in maniera rilevante alla vita familiare, sostenendola anche dal punto di vista economico e socio-affettivo. Il territorio che in passato ha subito l'emigrazione di forza lavoro attiva, negli scorsi anni ha vissuto un'inversione di tendenza, accogliendo diversi immigrati, attualmente a causa anche della guerra in Ucraina. Nei nostri comuni sono presenti alunni di varie nazionalità tra cui ucraini, russi, romeni, albanesi, marocchini, bulgari, macedoni, peruviani, danesi, olandesi. Il numero complessivo degli alunni del nostro Istituto oscilla quindi intorno alle 631 unità con una percentuale di circa il 21% di stranieri.

VINCOLI

A causa della crisi economica molte famiglie si sono confrontate con il problema della disoccupazione e negli ultimi tempi questo ha comportato il trasferimento di alcuni stranieri in altre regioni o nel paese d'origine. Continua comunque l'arrivo di alcuni alunni da altri paesi, soprattutto ucraini, anche nel corso dell'anno e ciò comporta la necessità di risorse finanziarie e umane per affrontare il problema della lingua e dell'inserimento/integrazione, anche attraverso l'azione di mediatori culturali e appositi progetti. E' presente il fenomeno del pendolarismo verso i limitrofi centri urbani e ci sono famiglie che vivono in campagna, lontane dal centro abitato. Spesso le mamme straniere non possono spostarsi autonomamente e sono in difficoltà per ciò che riguarda la partecipazione alla vita scolastica dei figli, a volte anche le ordinarie comunicazioni scuola-famiglie risultano difficili anche per questioni linguistiche. Gli stimoli culturali del territorio sono limitati, anche se, grazie alle associazioni e al volontariato (cooperative, genitori, ecc) si cerca di supportare la diffusione della cultura.



Il periodo di attività didattiche a distanza ha acuito le difficoltà di apprendimento di alcuni alunni; permangono ancora problemi di connessione per alcune famiglie che abitano in zone con scarsa copertura della rete internet. Altre problematiche che hanno pregiudicato il successo formativo sono riconducibili al fatto che alcuni genitori non hanno potuto seguire i propri figli, sia durante la dad, sia dopo il ritorno alle attività in presenza, in modo costante per impegni lavorativi e forse motivi culturali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il nostro Istituto comprende 18 plessi che insistono su sei comuni, quindi su un vasto territorio rurale in prevalenza collinare e montano dove le tracce della storia sono evidenti nelle strutture urbanistiche, nelle tradizioni e nell'organizzazione socio-economica. Il contesto di riferimento ha in generale risorse limitate, ma le associazioni presenti rivestono un importante ruolo per la qualità dell'offerta culturale, ricreativa, contribuendo in modo attivo alle necessità della scuola: Pro Loco, Unire, Protezione Civile, Società Sportive, Biblioteche, Corali, Comitati e Associazioni, Comitati genitori. Le diverse Amministrazioni Comunali, in proporzione alle proprie disponibilità, collaborano attivamente con l'Istituto proponendo, finanziando o cofinanziando direttamente alcuni progetti. I Comuni si occupano della manutenzione degli edifici e dell'adeguamento alla sicurezza. Anche le famiglie, sebbene in numero sempre più esiguo, finanziano l'offerta formativa con un contributo volontario per l'acquisto di materiale didattico, per la realizzazione di percorsi progettuali, per visite e viaggi d'istruzione. Nei nostri paesi la scuola è ancora centro di molte attività, occasione di aggregazione e d'incontro non solo dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie. L' Istituto Agrario costituisce un'importante occasione di scelta, rinforzando il legame con il territorio e l'utenza e favorendo notevoli opportunità lavorative.

VINCOLI

La particolarità del territorio, decentrato rispetto ai grandi centri urbani e la difficoltà di collegamento di molti paesi, è un problema che incide sulla formazione e sulla vita dei giovani in termini di povertà di esperienze, di incontri, di comunicazione e scarsità di stimoli culturali. La mancanza di adeguati servizi di trasporto in alcune aree limitrofe (PG-SI-VT) continua a penalizzare le



iscrizioni al nostro IPAA.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La situazione degli edifici dei vari plessi che compongono l'Istituto è diversificata: ci sono comuni infatti che dispongono di strutture efficienti e di recente costruzione, altri con edifici scolastici più datati che hanno comunque subito alcuni interventi di adeguamento alle attuali norme relative alla sicurezza nelle scuole. Sono stati completati importanti lavori di ristrutturazione, anche riferiti all'efficientamento energetico. Quasi tutte le scuole sono dotate di cortile esterno, con possibilità di parcheggio nelle vicinanze. Grazie anche agli ultimi PON, è stato possibile progettare il miglioramento delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento. Tutte le aule dispongono di LIM e computer ad esse collegati, comprese le quelle dell'Istituto Agrario, per l'accesso al registro elettronico e altri usi didattici. Negli ultimi anni sono stati allestiti altri spazi (in tre diverse scuole) dotati di LIM e tablet per il lavoro individuale di ogni alunno, grazie ai fondi messi a disposizione dalla scuola, dai genitori e dai comuni. Con il finanziamento delle Aree Interne i plessi in cui sono presenti le pluriclassi hanno beneficiato dell'allestimento di laboratori tecnologici, scientifici e linguistici. Con il PON Infanzia ogni plesso si è dotato di tavoli interattivi (penguin) e materiale per il coding. Riguardo alle risorse disponibili, la scuola può contare sui finanziamenti messi a disposizione dal Ministero, sul sostegno dei comuni e delle famiglie che contribuiscono, ad esempio, all'acquisto di materiale, all'allestimento di laboratori e all'attuazione di progetti.

VINCOLI

Le risorse economiche a disposizione sono spesso inadeguate alle esigenze delle scuole dell'Istituto. Il contributo volontario dei genitori, anche a causa della crisi economica, si è ridotto notevolmente negli ultimi anni. Esistono edifici scolastici piuttosto datati che necessitano di interventi di ristrutturazione e manutenzione. I laboratori di informatica in alcune scuole non sono efficienti: i pc e le relative periferiche risultano spesso in numero insufficiente o mal funzionanti, nonostante le nuove acquisizioni. La manutenzione risultava complessa e onerosa a causa della dislocazione dei plessi, ma fortunatamente a partire dall'anno scolastico 2020/21 nel nostro Istituto è presente la figura del Tecnico Informatico che ha in parte colmato tali lacune, ma rimangono quelle legate alla connessione e alla strumentazione obsoleta.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC815008
Indirizzo	PIAZZALE F.PARRI,3 FABRO SCALO 05015 FABRO
Telefono	0763832044
Email	TRIC815008@istruzione.it
Pec	tric815008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istfabro.edu.it

Plessi

FICULLE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815015
Indirizzo	BORGIO GARIBALDI 51 FICULLE 05016 FICULLE

INFANZIA FABRO "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815026
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 30 FABRO 05015 FABRO



INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815037
Indirizzo	VIA S. PERTINI, 61 MONTELEONE D'ORVIETO 05017 MONTELEONE D'ORVIETO

INFANZIA MONTEGABBIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815059
Indirizzo	VIA PERUGIA, 1 MONTEGABBIONE 05010 MONTEGABBIONE

INFANZIA PARRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA81507B
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE N. 6 PARRANO 05010 PARRANO

INFANZIA SAN VENANZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA81508C
Indirizzo	VIALE GORIZIA 4 SAN VENANZO 05010 SAN VENANZO

SCUOLA PRIMARIA FICULLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81501A
Indirizzo	BORGIO GARIBALDI 51 FICULLE 05016 FICULLE
Numero Classi	5



Totale Alunni	46
---------------	----

SCUOLA PRIMARIA FABRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TREE81503C
--------	------------

Indirizzo	CONTRADA DELLA STAZIONE 68/H FABRO 05015 FABRO
-----------	---

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	86
---------------	----

SCUOLA PRIMARIA MONTEGABBIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TREE81504D
--------	------------

Indirizzo	VIA PERUGIA N.3/A MONTEGABBIONE 05010 MONTEGABBIONE
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	25
---------------	----

S.PRIMARIA MONTELEONE D'ORVIETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TREE81505E
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA 75 MONTELEONE D'ORVIETO 05017 MONTELEONE D'ORVIETO
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	46
---------------	----

SCUOA PRIMARIA PARRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TREE81506G
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE 6 PARRANO 05010 PARRANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

SCUOLA PRIMARIA SAN VENANZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81508N
Indirizzo	VIALE GORIZIA 4 SAN VENANZO 05010 SAN VENANZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

SEC. I FABRO "G.CANINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM815019
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII N.13 FABRO 05015 FABRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

SEC. I MONTEGABBIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81502A
Indirizzo	VIA PERUGIA N.3 MONTEGABBIONE 05010 MONTEGABBIONE
Numero Classi	3
Totale Alunni	30



SEC. I MONTELEONE D'ORVIETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81503B
Indirizzo	VIA ROMA N.73 MONTELEONE D'ORVIETO 05017 MONTELEONE D'ORVIETO
Numero Classi	3
Totale Alunni	24

SEC. I FICULLE "M.GRAZIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81504C
Indirizzo	ZONA CAPPUCCINI N.13 FICULLE 05016 FICULLE
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

SEC. I SAN VENANZO D. ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81506E
Indirizzo	VIALE GORIZIA 4 SAN VENANZO 05010 SAN VENANZO
Numero Classi	3
Totale Alunni	22

IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	TRRA010008
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII,13 FABRO 05015 FABRO
Totale Alunni	49



IPAA "B. MARCHINO" - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	TRRA01051P
Indirizzo	FABRO FABRO

Approfondimento

Tutti gli ordini di scuola adottano la settimana corta e quindi strutturano il loro orario sui 5 giorni. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 e il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.00. Il Dirigente riceve tutti i giorni da lunedì a venerdì su disponibilità e previo appuntamento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	8
	Scienze	2
	Lab. orto-serra	1
Biblioteche	Classica	18
	in via di informatizzazione	18
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	67



Approfondimento

Grazie al Progetto "Aree interne" è stato possibile l'allestimento di nuovi laboratori a carattere scientifico, linguistico e tecnologico in diversi ordini di scuola, in particolare all'IPAA ciò ha consentito l'attivazione di una cantina e di una serra didattica. Negli ultimi anni i finanziamenti ministeriali hanno inoltre consentito di incrementare le dotazioni multimediali dell'Istituto.

In molti plessi i laboratori multimediali comprendono anche le biblioteche che sono tutte in via di informatizzazione. Ulteriori dotazioni saranno acquisite con i fondi PNRR.

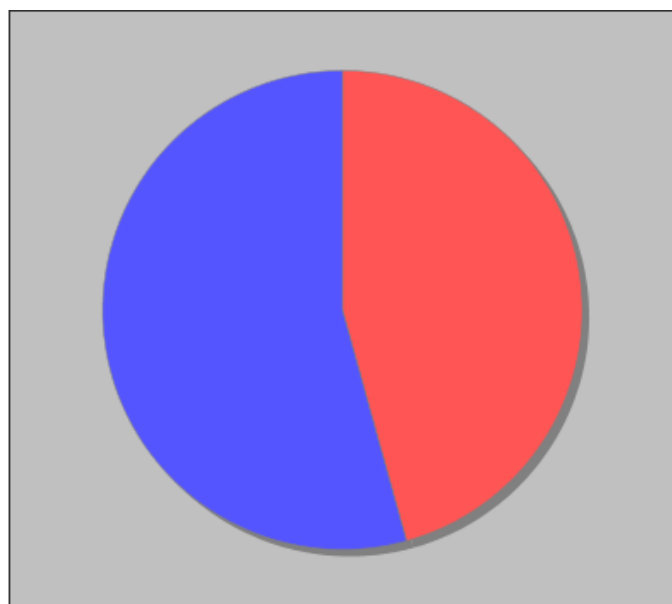


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	38

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 85
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 12
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 60

Approfondimento

Vista la complessità dell'Istituto, articolato in sei comuni e 18 plessi, il numero dei collaboratori scolastici non risulta sempre sufficiente per le esigenze delle singole scuole. In particolare all'Infanzia ci sono esigenze specifiche legate all'età e al grado di autonomia dei bambini. L'IPAA ha invece necessità di un collaboratore addetto al supporto delle attività che si svolgono nei vari laboratori.



Aspetti generali

La nostra Vision

"L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo". Questa famosa frase di Nelson Mandela riassume efficacemente la nostra vision. La scuola si propone di rispondere alle sfide del futuro coniugando l'offerta didattica con un piano formativo che, attraverso il curriculum verticale, abbracci le bambine e i bambini di tre anni e man mano li conduca fino all'età adolescenziale, verso un percorso di autonomia, consapevolezza, competenza. In questo processo di crescita particolare attenzione sarà data all'educazione socio-emotiva, all'inclusione e alla relazione, all'utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie e all'educazione alla sostenibilità con riferimento agli obiettivi definiti dall'Agenda 2030.

PAROLE CHIAVE: scuola e istruzione di qualità, inclusiva ed equa, promozione di opportunità di apprendimento continuo per tutti e per ciascuno.

La nostra Mission

PAROLE CHIAVE: eco-alfabetizzazione, educazione alla sostenibilità e alla pace, valorizzazione delle risorse del territorio, cittadinanza digitale, educazione transdisciplinare e transnazionale, cittadino cittadinanza globale, didattica per ambienti di apprendimento, life skills, tutela della salute e del benessere, inclusione, rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle opportunità.

Eco-alfabetizzazione, educazione alla sostenibilità, valorizzazione delle risorse del territorio

La nostra progettualità di Istituto prevede l'eco-alfabetizzazione, l'educazione alla sostenibilità, la valorizzazione delle risorse del territorio.

L'eco-alfabetizzazione mira alla promozione di una cultura ecologica adeguata al contesto attuale e in grado di stimolare il senso di responsabilità verso il nostro Pianeta e verso tutti gli esseri che lo abitano. Educare alla sostenibilità è un imperativo assolutamente necessario per la tutela dell'ambiente e della biodiversità, compresa quella culturale.

La progettualità d'Istituto sta diventando sempre di più una progettualità di territorio, implementando il coinvolgimento degli Enti Locali, ma anche di realtà d'impresa, cooperative, risorse umane qualificate, di altri stakeholders rappresentati da cooperative, associazioni, imprese, liberi professionisti e altre risorse umane qualificate. Il confronto e la collaborazione con le altre scuole, a partire dagli Istituti del territorio, rappresentano ormai una necessità costante e irrinunciabile. L'



Istituto è parte attiva di reti istituzionali e reti di scopo (Ambito nr. 5, Rete Agrari dell'Umbria, Renisa, Rete Natura e Cultura, Umbria Green School...), arrivando poi a ampliare le sue relazioni a collegamenti sempre più ampi, anche attraverso la partecipazione ai bandi Erasmus, con realtà internazionali di Paesi più lontani, per consentire una visione della globalizzazione il più possibile critica, stimolante e comparata.

L'USR e l'USP, l'Unitre, e anche altre Università ed enti territoriali saranno nostri partner per l'attuazione della nostra Vision, con azioni di tutoraggio, formazione, progettualità e consulenza.

La nostra Istituzione Scolastica è in grado, su richiesta, di attivare percorsi di certificazione. La riforma degli Istituti Professionali mira sempre più a conseguire una reale attuazione delle strategie di apprendimento permanente, di sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche collegati al Quadro europeo e quindi di creazione di percorsi di apprendimento più flessibili, legati al territorio e al mondo adulto e professionale, anche in termini di futura imprenditoria ed occupabilità.

Cittadinanza digitale

Il Nostro Istituto è già a un buon livello nell'innovazione ed uso delle nuove tecnologie, tali strumenti saranno tradotti in una didattica sempre più legata alla certificazione delle competenze, al lavoro laboratoriale, alla collaborazione, coinvolgendo le famiglie e gli studenti stessi nel percorso formativo e collegiale attraverso trasparenza dei programmi e della valutazione, OO.CC. partecipati, anche attraverso l'uso sempre più diffuso delle piattaforme. La didattica dovrà avvalersi della tecnologia in modo trasversale a tutte le pratiche, gli approcci, le strategie e le procedure, in modo verticale in tutti gli ordini di scuola. La Didattica Digitale Integrata è ormai divenuta una realtà concreta in tutte le nostre scuole attente a rispondere a situazioni quotidiane, ma anche emergenziali (Didattica a Distanza). Il nostro Istituto ritiene fondamentale che ogni studente sviluppi le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Il processo legato alla scuola digitale dovrà essere sempre più indirizzato a valorizzare la partecipazione fra ufficio - personale - famiglie, facilitando la trasparenza, l'efficienza, la dematerializzazione, semplificando la burocrazia. Nella nostra logica di area interna sarà promosso un uso delle TIC sempre più mirato e consapevole, anche attraverso l'acquisto e/o l'elaborazione di programmi informatici e soprattutto la formazione di tutto il personale, non solo limitata al corretto utilizzo tecnologico, ma all'applicazione didattica e trasversale dello stesso. La scuola si è inoltre dotata di un documento di e-policy destinato a insegnanti, alunne, alunni, studentesse, studenti e famiglie per un utilizzo corretto e consapevole della rete, pubblicato sul sito della scuola al seguente link <https://www.istfabro.edu.it/regolamenti/>.



Cittadino globale e educazione transdisciplinare e transnazionale

Per cittadino globale si intende un cittadino che ha estese relazioni locali che non possono prescindere da interazioni globali a lunga distanza. La scuola intende orientare l'educazione dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne, delle studentesse e degli studenti e i percorsi realizzati dall'Istituto all'apertura verso l'orizzonte europeo e mondiale, iniziando a puntare puntando sull'internazionalizzazione e quindi al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la metodologia CLIL, la partecipazione a progetti di E-twinning / Erasmus+ e la prosecuzione del progetto gemellaggio, oltre ad esperienze di jobshadowing all'estero e all'acquisizione delle certificazioni di lingua straniera.

Didattica per ambienti di apprendimento

Anche grazie alle risorse messe a disposizione con il nuovo PNRR, la scuola intende intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza). L'Istituto si propone di favorire e incrementare una didattica per competenze che continuerà ad essere alla base per l'elaborazione di Uda, compiti reali e rubriche valutative, anche al fine di migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate. Il monitoraggio dei risultati a distanza contribuirà a modulare le pratiche didattiche sulla base dei dati rilevati. Si prevede inoltre il potenziamento di "aula-ambiente di apprendimento", con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire protagonisti motivati nella costruzione dei loro saperi. Viene anche promossa outdoor education in cui l'ambiente di apprendimento si sposta dalla scuola all'esterno.

Life skills, tutela della salute e del benessere, inclusione, rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle opportunità.

Il Nostro Istituto, già molto inclusivo e attento ai bisogni speciali, si propone nel prossimo triennio di centrare la sua azione di sviluppo sulle potenzialità relazionali di tutti gli utenti, sullo star bene in classe, con gli altri e nell'ambiente. Proseguiranno pertanto i progetti relativi alle life skills, cioè quelle abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale, affrontando efficacemente le richieste e



le sfide della vita quotidiana. E' stato avviato un progetto formativo di ricerca-azione "Scuola ibrida", in collaborazione con l'Istituto Modena 3, sull'intelligenza sociale (percorso Mary) che coinvolge diversi insegnanti e classi. L'Istituto promuove inoltre la salute e il benessere degli studenti con progetti mirati, anche in collaborazione con la Asl e le varie agenzie educative, dedite ai servizi sociali del territorio.

L'Unesco definisce l'educazione inclusiva (2009) come un processo di rafforzamento della capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti i bambini e le bambine, gli alunni e le alunne, le studentesse e gli studenti, un sistema educativo che cerca di intercettare le differenze e le specificità di ognuno. In linea con l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", l'attività didattica sarà indirizzata a sviluppare appieno le potenzialità di ogni bambino e bambina, alunno e alunna, le studentessa e studente, per arrivare ad un efficace auto-orientamento, a realizzare se stessi in un ambiente sereno ed accogliente, pieno di stimoli e opportunità, accessibile e fruibile da tutti. Si intende favorire, inoltre, lo scambio intergenerazionale creando collaborazioni ed alleanze riducendo la forbice tra le varie fasce di età all'interno della comunità. Per rigenerazione dei saperi si fa riferimento ad attività attività laboratoriali, esperienziali e interattive che si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali. La rigenerazione dei comportamenti punta a promuovere la favorire un insieme di attività formative per stimolare comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne, delle studentesse e degli studenti. La rigenerazione delle opportunità mira a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali e a implementare l'orientamento verso i lavori green.

A sostegno della progettazione didattica e dell'attività amministrativa di Istituto, la scuola promuove la formazione, divenuta in questi anni un fattore costante di crescita professionale, anche grazie alle risorse di Ambito; essa deve continuare a rappresentare un elemento fondamentale anche per il nostro futuro. Formazione sempre scelta dai docenti e quindi specifica, qualificante, condivisa dal Collegio ma anche aperta agli ATA e al territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero di alunni che si collocano nelle fasce di livello più basse all'Istituto Agrario, cercando di superare le difficoltà emerse anche a seguito della pandemia.

Traguardo

Diminuzione di almeno il 2% degli alunni con giudizio sospeso (in due o tre discipline) nella Scuola secondaria di II grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare eventuali carenze evidenziate durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, dovute all'emergenza epidemiologica da Covid 19 potenziando l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Portare al di sotto del 10% la differenza fra il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nel nostro istituto rispetto alla media regionale.

● Competenze chiave europee



Priorità

Innalzamento dei livelli delle competenze sociali e civiche in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di almeno il 75% di alunni con un livello tra AVANZATO ed INTERMEDIO nelle competenze sociali e civiche rilevabili attraverso il voto/livello di educazione civica per le classi V della sc. Primaria , per le classi III della sc. Secondaria di I grado e ultimo anno della Secondaria di II grado.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'azione didattica della scuola del primo ciclo al fine di mantenere i risultati positivi o superare le criticità emerse sulla base dei risultati rilevati a distanza, osservando i risultati delle stesse classi nelle prove standardizzate. Per l'IPAA aumentare il numero di studenti collocati nel mondo del lavoro o iscritti all'Università.

Traguardo

Aumentare del 5% le classi che mantengono o migliorano i risultati positivi nelle prove standardizzate, sulla base dei risultati a distanza forniti dal SNV, rispetto all'a.s 21/22. All'IPAA raggiungere una percentuale di almeno il 75% di studenti collocati nel mondo del lavoro o iscritti a percorsi formativi/universitari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Opportunità di apprendimento per tutti e per ciascuno

L'Istituto si propone di favorire una didattica per competenze che continuerà ad essere alla base per l'elaborazione di Uda, compiti reali e rubriche valutative, anche al fine di migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate, offrendo opportunità di apprendimento personalizzato per ogni studente. Il monitoraggio dei risultati a distanza contribuirà a modulare le pratiche didattiche sulla base dei dati rilevati. Per far questo si propone di diffondere e potenziare l'uso di strumenti tecnologici e metodologie didattiche innovativi come:

- cooperative learning
- flipped classroom
- peer to peer
- eas
- Uda
- didattica laboratoriale
- app per la didattica
- piattaforme e-learning per la didattica (Gsuite)
- il pensiero computazionale con le metodologie del problem solving, problem posing, pensiero divergente

Anche ai grazie ai fondi stanziati con il PNRR la scuola prevede di incentivare la formazione degli insegnanti e l'implementazione di strumenti tecnologici che possano favorire e diffondere la didattica laboratoriale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare la valutazione per competenze tramite Uda, compiti di realtà e rubriche valutative.

Attivare progetti d'Istituto volti al potenziamento e consolidamento delle abilità di base. Per le lingue straniere è da incentivare il ricorso a docenti madrelingua e scambi culturali con l'estero in un'ottica di internazionalizzazione della scuola.

Rendere sistematica la modalità di consolidamento delle durante tutto l'anno scolastico

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attività laboratoriali in particolare negli ambiti matematico-scientifico e linguistico e i servizi offerti dalle biblioteche scolastiche.

Realizzare DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: tutoring, cooperative learning, Fablab, Flipped Classroom, Debate...



Valorizzare l'educazione alla lettura come competenza chiave e l'ambiente della Biblioteca innovativa come centro di documentazione, di formazione permanente, di integrazione di lettura e scrittura con le esperienze digitali.

Puntare sulle strategie della didattica metacognitiva, focalizzando la competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare ad imparare per orientare l'apprendimento consapevole.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività finalizzate alla coesione del gruppo ed alla riduzione dei conflitti e delle situazioni di isolamento nella classe.

Fornire strumenti compensativi atti a favorire l'inclusione anche attraverso le risorse digitali

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare in continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, come pratica costante per l'attuazione del curriculum verticale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creazione di un archivio di buone pratiche didattiche (legate al digitale e non) che sia facilmente fruibile e accessibile ai docenti per favorire la condivisione del lavoro



svolto.

Pianificare incontri per Dipartimenti disciplinari in un'ottica verticale e orizzontale affinché venga favorito uno scambio tra docenti dello stesso ordine e di ordini differenti per una migliore realizzazione del Curricolo d'Istituto, in particolare nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Promuovere una modalità di lavoro per competenze in un'ottica transdisciplinare attraverso compiti di realtà che puntino sul ragionamento, la riflessione e il pensiero computazionale con le metodologie del problem solving, problem posing, pensiero divergente...

Realizzare percorsi che valorizzino il pensiero computazionale (coding, robotica) in un'ottica verticale dall'Infanzia alla Secondaria, articolando adeguatamente il Curricolo per Dipartimenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie rispetto a specifiche tematiche, anche in modalità digitale- interattiva, per contribuire al successo formativo dei figli.

Realizzare percorsi di apprendimento legati alle specificità del territorio, in particolare per l'IPAA anche in un'ottica di inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con aziende locali (PTCO)



Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti su metodologie e strumenti didattici innovativi

Descrizione dell'attività	Si prevede una formazione costante sulle nuove metodologie didattiche e sull'utilizzo delle nuove tecnologie , come ad esempio i corsi già attivati per l'insegnamento delle STEM già a partire dalla Scuola dell'Infanzia e sull'intelligenza sociale con il percorso formativo "Scuola ibrida".
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente, Staff, Formatori esterni e/o interni individuati.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo delle conoscenze sulle nuove strumentazioni e metodologie apprese nei corsi di formazione nella didattica quotidiana;- Migliore gestione e coinvolgimento delle classi nell'azione didattica- Miglioramento degli esiti come indicato nelle priorità 1, 2 e 4 del RAV e nei relativi obiettivi di processo collegati.

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale e per



UDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente, Staff del DS, insegnanti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Acquisizione di competenze trasversali e disciplinari applicabili in contesti reali- Miglioramento degli esiti degli studenti in particolare dell'IPAA con la riduzione di studenti con giudizio sospeso (Priorità 1)- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza (Priorità 2 e 4).

Attività prevista nel percorso: Internazionalizzazione della scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente, Staff del DS, insegnanti di lingue
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento nelle competenze nelle lingue straniere, attraverso percorsi che inizino già dalla Scuola dell'Infanzia attraverso la metodologia CLIL/ E-Twinning/Erasmus+- Miglioramento nei risultati delle prove standardizzate e nei risultati a distanza (Priorità 2 e 4)- Favorire un'apertura verso l'orizzonte europeo, puntando sull'internazionalizzazione

● Percorso n° 2: Una scuola di qualità verso il futuro

La scuola si propone di promuovere un utilizzo consapevole del digitale mettendo in evidenza limiti, rischi e opportunità, contribuendo alla crescita delle conoscenze e delle competenze verso un consumo responsabile e consapevole del digitale e promuovendo un uso costruttivo e sicuro della tecnologia, al fine di ricavarne solo benefici ed evitare i possibili rischi del web. La scuola intende fornire le basi conoscitive e le competenze necessarie per aiutare e motivare maggiormente i ragazzi allo studio delle materie tecnico-scientifiche e letterarie (STEM e STEAM) e realizzare percorsi che valorizzino il pensiero computazionale (coding, robotica) in un'ottica verticale dall'Infanzia alla Secondaria, articolando adeguatamente il Curricolo per Dipartimenti. Assumere la D.D.I. come modalità di lavoro ordinaria, integrando maggiormente e in modo consapevole il digitale nella pratica didattica (in asincrono e in sincrono). Utilizzare i fondi del PNRR per acquistare materiale didattico innovativo e per corsi di formazione sulle nuove tecnologie e sulle nuove metodologie didattiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare la valutazione per competenze tramite Uda, compiti di realtà e rubriche valutative.

Rendere sistematica la modalità di consolidamento delle durante tutto l'anno scolastico

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attività laboratoriali in particolare negli ambiti matematico-scientifico e linguistico e i servizi offerti dalle biblioteche scolastiche.

Realizzare DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: tutoring, cooperative learning, Fablab, Flipped Classroom, Debate...

Valorizzare l'educazione alla lettura come competenza chiave e l'ambiente della Biblioteca innovativa come centro di documentazione, di formazione permanente, di



integrazione di lettura e scrittura con le esperienze digitali.

Puntare sulle strategie della didattica metacognitiva, focalizzando la competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare ad imparare per orientare l'apprendimento consapevole.

○ **Inclusione e differenziazione**

Fornire strumenti compensativi atti a favorire l'inclusione anche attraverso le risorse digitali

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare in continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, come pratica costante per l'attuazione del curriculum verticale

Promuovere i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio-affettiva.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creazione di un archivio di buone pratiche didattiche (legate al digitale e non) che sia facilmente fruibile e accessibile ai docenti per favorire la condivisione del lavoro svolto.



Pianificare incontri per Dipartimenti disciplinari in un'ottica verticale e orizzontale affinché venga favorito uno scambio tra docenti dello stesso ordine e di ordini differenti per una migliore realizzazione del Curricolo d'Istituto, in particolare nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Promuovere una modalità di lavoro per competenze in un'ottica transdisciplinare attraverso compiti di realtà che puntino sul ragionamento, la riflessione e il pensiero computazionale con le metodologie del problem solving, problem posing, pensiero divergente...

Realizzazione di attività focalizzate sulle emozioni e orientate allo stare bene a scuola lavorando sulle Life Skills

Realizzare percorsi che valorizzino il pensiero computazionale (coding, robotica) in un'ottica verticale dall'Infanzia alla Secondaria, articolando adeguatamente il Curricolo per Dipartimenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare incontri territoriali con le famiglie per sensibilizzarle sulle tematiche collegate alla socio- affettività, al bullismo, cyberbullismo e utilizzo consapevole del digitale.

Coinvolgere maggiormente le famiglie rispetto a specifiche tematiche, anche in



modalità digitale- interattiva, per contribuire al successo formativo dei figli.

Realizzare progetti inerenti allo star bene a scuola nelle sue diverse accezioni, mirando al benessere fisico, psicologico ed emotivo.

Realizzare percorsi di apprendimento legati alle specificità del territorio, in particolare per l'IPAA anche in un'ottica di inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con aziende locali (PTCO)

Attività prevista nel percorso: Digitale e oltre

Descrizione dell'attività	Si prevedono corsi di formazione per gli insegnanti sulle STEM e sulle STEAM; attività per gli studenti volte a promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso metodologie didattiche innovative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON



	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente, Staff e insegnanti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento delle competenze tecnologiche e digitali degli insegnanti con ricaduta positiva sui risultati raggiunti dagli studenti- Miglioramento degli esiti degli studenti (Priorità 1)- Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave europee (Priorità 3)

● Percorso n° 3: Una vetrina di ecosostenibilità

Come delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale, attraverso il Piano di RiGenerazione scuola 2021, avverrà l'arricchimento curricolare ed extracurricolare, per aiutare la transizione ecologica e culturale, ispirato agli obiettivi del SDG (Sustainable Development Goals), ossia gli obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile, previsti dall'Agenda 2030.

Il piano "Ri Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole", inoltre, poggia su quattro pilastri: la RiGenerazione dei Saperi, la RiGenerazione dei Comportamenti, la RiGenerazione delle Infrastrutture e la RiGenerazione delle Opportunità.

A partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I e II grado verranno realizzati progetti volti ad analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni produttivi, i quali conseguentemente producono rifiuti e inquinamento. In particolare l'IPAA pone attenzione ad una progettazione che valorizzi l'ambiente attraverso l'obiettivo di uno sviluppo compatibile con l'equità sociale e la salvaguardia degli ecosistemi perseguibile con la protezione del suolo agricolo, la riduzione dell'inquinamento, il riutilizzo degli scarti delle lavorazioni, l'efficienza nell'uso delle risorse energetiche e lo sviluppo di fonti rinnovabili. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e



sociale. Gli studenti dell'IPAA agiranno direttamente con le scuole di ordine inferiore, in cui gli studenti saranno gli educatori con dei gruppi dedicati in qualità di "tutor", in un'ottica di peer education. Le scienze sono presenti in tutti i curricula ed a tutti i livelli scolastici, pertanto attività pratiche interessanti e significative ne costituiscono parte integrante. Nel primo ciclo d'istruzione è importante ampliare conoscenze ed esperienze acquisite attraverso l'esplorazione ambientale sul campo. Inoltre, per la scuola secondaria di primo grado è opportuno che esperienze ed esperimenti vengono anche analizzati in laboratori per arrivare alla formulazione di semplici modelli esplicativi di fenomenologie riconducibili all'esperienza effettuata, anche attraverso l'uso di tecnologie. Questo può contribuire a far comprendere la necessità della protezione dell'ambiente ed è necessario che vi sia coerenza fra la teoria e la pratica didattica. I luoghi dell'insegnamento devono cioè essere vetrine dell'ecosostenibilità.

PROGETTI: Icas; Felcos; Festival della sostenibilità; Varie giornate dedicate (sostenibilità, acqua Terra, suolo, albero...); Orto in condotta; le UDA.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare la valutazione per competenze tramite Uda, compiti di realtà e rubriche valutative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: tutoring, cooperative learning, Fablab, Flipped Classroom, Debate...



Puntare sulle strategie della didattica metacognitiva, focalizzando la competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare ad imparare per orientare l'apprendimento consapevole.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività finalizzate alla coesione del gruppo ed alla riduzione dei conflitti e delle situazioni di isolamento nella classe.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare in continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, come pratica costante per l'attuazione del curriculum verticale

Promuovere i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio-affettiva.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare incontri per Dipartimenti disciplinari in un'ottica verticale e orizzontale affinché venga favorito uno scambio tra docenti dello stesso ordine e di ordini differenti per una migliore realizzazione del Curricolo d'Istituto, in particolare nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Realizzazione di attività focalizzate sulle emozioni e orientate allo stare bene a



scuola lavorando sulle Life Skills

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti inerenti allo star bene a scuola nelle sue diverse accezioni, mirando al benessere fisico, psicologico ed emotivo.

Realizzare percorsi di apprendimento legati alle specificità del territorio, in particolare per l'IPAA anche in un'ottica di inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con aziende locali (PTCO)

Attività prevista nel percorso: A scuola di sostenibilità (progetti Icas, Felcos, Festival della sostenibilità, Varie giornate dedicate, Orto in condotta, le UDA)

Descrizione dell'attività	Si prevedono attività laboratoriali a carattere scientifico e volte alla valorizzazione del territorio, in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Insegnanti, Dirigente.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'ambiente attraverso l'obiettivo di uno sviluppo compatibile con l'equità sociale e la salvaguardia degli ecosistemi perseguibile con la protezione del suolo agricolo, la riduzione dell'inquinamento, il riutilizzo degli scarti delle lavorazioni, l'efficienza nell'uso delle risorse energetiche e lo sviluppo di fonti rinnovabili.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Sviluppo di nuovi modelli organizzativi: Architettura degli apprendimenti (Scuola Primaria di Monteleone)
- Implementazione della didattica laboratoriale coerente con i percorsi dei vari ordini di scuola, con particolare attenzione all'Istituto Agrario.
- Metodologie innovative, come EAS e flipped classroom
- Metodologie di apprendimento cooperativo
- Percorsi di apprendimento attivo, basati sull'esperienza, finalizzati all'acquisizione di competenze, anche grazie alle attività laboratoriali sempre più diffuse, utilizzando i finanziamenti del PNRR
- Attivazione di laboratori e didattica di STEAM.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivamente scuola- Architetture per l'apprendimento: nell'ottica dei modelli didattici europei, il progetto valorizza l'architettura interna dell'edificio, attraverso una gestione flessibile di spazi e tempi, con lo scopo di creare ambienti laboratoriali dove gruppi di alunni possano ruotare e sperimentare modelli innovativi di didattica, caratterizzati da spazi flessibili, colorati, ricomponibili, modulari favorevoli ai processi collaborativi (cooperative learning, peer teaching, circle time...).

Percorsi PNRR: attivazione di laboratori co-curricolari e per il consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali e realizzazione di ambienti polifunzionali che favoriscano le relazioni e le attività collaborative.



Compagni di classe: scuole aperte sul territorio. Due plessi di scuola secondaria di I grado aprono spazi e tempi per condividere parte del curriculum strutturando classi, gruppi, discipline in modo aperto e flessibile, alternando la presenza sui due comuni.

Potenziamento dell'utilizzo dei nuovi laboratori, in particolare la falegnameria (San Venanzo), la serra, la cantina - IPAA.

Formazione per l'utilizzo / attivazione dei laboratori linguistico-montessoriano e tecnologico con l'utilizzo di strumenti innovativi come le stampanti 3D, microscopi con relative telecamere, droni, visori e ambienti immersivi per lezioni interattive.

Attività di internazionalizzazione della scuola: la scuola intende aprirsi al territorio nell'ottica della formazione del cittadino globale, cioè legato al territorio ma capace di interazioni proficue anche a lunga distanza, tessendo relazioni a carattere globale. Per questo la scuola promuove i progetti Erasmus+, Etwinning e CLIL, con le seguenti finalità:

- promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento;
- migliorare la comunicazione in lingua straniera;
- incentivare e promuovere la collaborazione, la qualità delle relazioni, l'inclusione e il problem solving;
- sviluppare ecosistemi altamente efficienti di istruzione digitale, potenziando le capacità e la comprensione critica in tutti i tipi di istituti di istruzione e formazione riguardo ai modi di sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento a tutti i livelli e per tutti i settori e riguardo ai modi di elaborare e attuare i piani di trasformazione digitale degli istituti di istruzione.

Promozione attività linguistiche: promozione della lettura attraverso l'attivazione di biblioteche digitali in tutti i plessi, letture ad alta voce, partecipazione a progetti ministeriali e locali volti a diffondere il piacere di leggere e a implementare le competenze linguistiche. Promozione di attività di scrittura creativa attraverso la pubblicazione di articoli per il giornalino online d'Istituto.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Formazione in rete (AMBITO 5)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Per la realizzazione di una didattica inclusiva e innovativa, concepita come prassi quotidiana, tra le diverse strategie applicabili, la soluzione ibrida appare la più realizzabile e fruibile, viste le caratteristiche degli edifici del nostro Istituto che comprende quattro ordini di scuola, distinti in diciotto plessi che insistono su sei comuni. Come emerso dalla nostra Rendicontazione sociale che fa riferimento ai risultati scolastici e a quelli delle prove standardizzate conseguiti dagli studenti nello scorso triennio, si evidenzia la necessità di potenziare in modo particolare le competenze linguistiche e logico-matematiche, attraverso attività laboratoriali che mettano lo studente al centro del proprio percorso di formazione e gli permettano un apprendimento attivo, di sviluppare il pensiero critico e creativo, la riflessione metacognitiva, attraverso metodologie didattiche innovative, il problem solving e la co-progettazione. Ci si propone di riorganizzare le aule in modo da creare in ogni edificio scolastico almeno un ambiente innovativo. Le classi avranno in questo modo la possibilità di alternarsi quotidianamente negli spazi dedicati, cioè aule laboratorio fornite degli strumenti più adeguati per una didattica attiva, collaborativa, hands-on. A questi ambienti attrezzati si aggiungeranno i laboratori già presenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nei diversi plessi (linguistico montessoriano, falegnameria) in cui gli alunni potranno ruotare all'occorrenza, secondo un preciso calendario. In particolare si interverrà su 19 spazi. Saranno privilegiati arredi flessibili, modulari, che supportino metodologie di insegnamento innovative e variabili, finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per l'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale. Gli acquisti saranno orientati principalmente verso le nuove tecnologie, in quanto ci sono plessi in cui è ancora carente la presenza di computer posti su carrelli mobili con sistemi di ricarica intelligenti a risparmio energetico. Per le aule innovative si acquisteranno set per la creatività, in particolare per quelle di indirizzo tecnico-scientifico saranno privilegiati set di robotica educativa, kit per le Steam, indispensabili per sviluppare la creatività, il problem posing e problem solving, e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Sarà inoltre realizzata un ambiente immersivo a disposizione di tutte le classi dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: AgriLab 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del



futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si pone quale obiettivo quello di creare un nuovo modello didattico che possa coniugare la tradizionale metodologia con la nuova modalità. Saranno, quindi, utilizzate tutte le potenzialità delle nuove tecnologie (Intelligenza Artificiale, Internet delle cose, robotica avanzata, stampa 3D, Blockchain e altre), dei nuovi materiali (bio e/o nano materiali, ecc.) e infine, dei nuovi processi (macchine intelligenti e comunicanti tra di loro, impianti produttivi completamente automatizzati, processi produttivi interattivi). Grazie a fondi PNRR ci si propone di realizzare laboratori innovativi digitali per il futuro capaci di fornire competenze specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione di contesti professionali e di ciò che effettivamente avviene in ambiente di lavoro.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: STEM in campo



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La strutturazione e realizzazione di un ambiente per l'apprendimento delle STEM permette di attuare percorsi laboratoriali che avvicinino gli studenti allo studio delle scienze, all'utilizzo e scoperta delle potenzialità della tecnologia e alla loro applicazione nella realtà. I vantaggi delle attività laboratoriali sono molteplici: -sviluppo di competenze interdisciplinari -realizzazione di compiti reali -sviluppo di creatività e inventiva -stimolo a riflessione e ragionamento -costruzione cooperativa di conoscenza -applicazione di strategie: tutoring e problem solving -strutturazione di percorsi in continuità verticale -applicazione di conoscenze teoriche in contesti reali Il nostro Istituto Omnicomprensivo ha per vocazione lo studio del territorio, la sua tutela e valorizzazione attraverso attività sostenibili e professionalizzanti per l'IPAA, all'interno della "green economy". Il laboratorio sarà al centro di questo processo per la sua capacità di far acquisire, consolidare e diffondere le competenze digitali, matematico-scientifiche e lo spirito di iniziativa a partire dagli alunni più piccoli (Infanzia e Primaria); favorirà "lo sviluppo sostenibile per la transizione ecologica" così come anche suggerito dai nuovi indirizzi ministeriali. L'approccio all'utilizzo di strumentazione tecnologica e digitale (robotica educativa, moduli elettronici intelligenti, invention kit) permetterà di conseguire competenze nell'ambito della programmazione e progettazione; gli strumenti di laboratorio (microscopi, kit didattici per STEM) consentiranno di effettuare osservazioni e misurazioni relative alla biodiversità, ai suoli e alle trasformazioni alimentari; gli strumenti per l'osservazione, elaborazione scientifica ed esplorazione tridimensionale della realtà consentiranno di avviare un processo di apprendimento graduale basato sull'esperienza, sull'errore e sulla riprogettazione delle azioni nella logica del tinkering, metodologia che favorisce la creatività e il peer to peer

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Noi possiamo...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno da sempre presente nella scuola. Oggi, più che mai, osservarlo e riconoscerlo non è facile in quanto non si tratta di solo abbandono. Attraverso diversi strumenti valutativi e osservativi, la nostra scuola sa cogliere i sintomi legati all'insuccesso e alle motivazioni dell'abbandono scolastico e intraprende tutte le azioni necessarie per affrontare e ridurre tale disagio. Il PNRR ci offre ulteriori possibilità. Una volta identificati gli alunni e gli studenti che potenzialmente potrebbero essere a rischio di dispersione, la scuola vuole offrire progetti dedicati al recupero delle competenze e al loro uso per una maggiore autostima e, quindi, per un miglior successo scolastico. Si punterà all'utilizzo di metodologie innovative, laboratori motivazionali e laboratori tradizionali per integrare l'educazione formale. Tali progetti prevedranno una serie di azioni che possano favorire lo sviluppo positivo degli individui, la crescita del capitale culturale e sociale del paese, il benessere a scuola, la consapevolezza di sé.



Importo del finanziamento

€ 272.554,60

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	287.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	287.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



Il nostro Istituto ha aderito al PNRR prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 che fornisce indicazioni per la progettazione e la gestione degli interventi nell'ambito dell'investimento 3.1 " Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi " della Missione 4.

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli e gli ordini scolastici. Le attività, le metodologie e i contenuti sono volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi per potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Linea di Intervento A

Le tipologie di attività formative che possono essere attivate sono le seguenti:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere
- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti
- Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM.

Linea di Intervento B

Le tipologie di attività formative che possono essere attivate sono le seguenti:

- Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti
- Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo

La nota 132935/23 fornisce indicazioni più dettagliate sulla singola attività

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie:

- corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve



essere almeno pari a 5.

□ corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

I corsi sono mirati a:

□ potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL,

□ potenziare le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici

□ promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera

□ promuovere la verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento.

Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Entrambe le tipologie di corsi sono rivolte a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico.

Nell'a.s. 2023/24 la scuola ha inoltre partecipato all'iniziativa "UNA SCUOLA APERTA AL MONDO - 2023 Nota 36723 del 15/03/2023 (DM 25 del 15/02/2023 - Iniziativa CARE) La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche attive, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione al potenziamento della lingua italiana L2, all'inclusione e alle relazioni interpersonali. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto anche in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a:

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Favorire e migliorare l'inclusione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti provenienti dall'Ucraina e delle loro famiglie;
- Rafforzare le competenze in lingua italiana attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodi didattici attivi e cooperativi.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Omnicomprensivo abbraccia quattro ordini di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, pertanto pone particolare attenzione alla progettazione in verticale, attraverso la strutturazione di Unità di apprendimento in continuità. E' stato predisposto un curriculum verticale disciplinare, per le competenze trasversali e per l'educazione civica, che orienta tutto il percorso scolastico, dai tre anni alla maturità. Anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, la scuola sta dando sempre più rilevanza alle competenze STEM e STEAM, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia con l'allestimento di nuovi laboratori e con percorsi di formazione per gli insegnanti. La scuola promuove le attività laboratoriali e la conoscenza di sé e degli altri, anche con finalità orientative in tutti gli ordini. Tali percorsi diventano più strutturati nella Secondaria di I e II grado in cui è presente anche il docente orientatore e altre figure con adeguata formazione, individuate come referenti specifici per l'orientamento, che si conclude alla Scuola Secondaria di II grado con percorsi di PCTO in azienda, studi professionali ed Enti. Nel nostro Istituto sono molte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, tutte in linea con il curriculum verticale e spaziano dal consolidamento e potenziamento delle conoscenze di base, alla sensibilizzazione verso la tutela ambientale, alla conoscenza di sé, ai laboratori linguistici, musicali e teatrali, alla promozione della conoscenza delle lingue straniere, alle attività laboratoriali e manipolative, con l'intento di offrire opportunità formative adeguate alle diverse esigenze, in grado di far emergere le attitudini individuali e assecondare i vari stili di apprendimento. Tra tutte le attività, quelle legate alla tutela ambientale e alla transizione ecologica assumono una valenza significativa, anche grazie alla presenza dell'IPAA e alle attività proposte da docenti e studentesse e studenti, utilizzando spesso con la metodologia del tutoraggio fra pari. In relazione al PNSD vengono attuate strategie per promuovere l'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie in tutti gli ordini di scuola. Per la valutazione ci si attiene ai criteri approvati e condivisi collegialmente, essa è resa trasparente e tempestiva anche grazie all'uso del registro elettronico Nuvola. Gli insegnanti sono a disposizione delle famiglie per colloqui periodici individuali e collettivi. Grande importanza infine viene attribuita all'inclusione, attraverso l'elaborazione di Piani di studio individualizzati, PEI e PDP, che consentono di fornire a ogni studente gli strumenti di cui ha bisogno per il successo formativo. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 l'Istituto ha aderito al progetto " Mary insegnami ad apprendere- scuola ibrida", sull'intelligenza sociale, per il quale sono state individuate tre classi campione: due classi prime per la Primaria (Ficulle e San Venanzo), e la classe terza per l'IPAA.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO"	TRRA010008
IPAA "B. MARCHINO" - CORSO SERALE	TRRA01051P

Indirizzo di studio

- **OPERATORE AGRICOLO**
- **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di



efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FICULLE INFANZIA	TRAA815015
INFANZIA FABRO "COLLODI"	TRAA815026
INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO	TRAA815037
INFANZIA MONTEGABBIONE	TRAA815059
INFANZIA PARRANO	TRAA81507B
INFANZIA SAN VENANZO	TRAA81508C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;



- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA FICULLE	TREE81501A
SCUOLA PRIMARIA FABRO	TREE81503C
SCUOLA PRIMARIA MONTEGABBIONE	TREE81504D
S.PRIMARIA MONTELEONE D'ORVIETO	TREE81505E
SCUOLA PRIMARIA PARRANO	TREE81506G
SCUOLA PRIMARIA SAN VENANZO	TREE81508N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I FABRO "G.CANINI"	TRMM815019
SEC. I MONTEGABBIONE	TRMM81502A
SEC. I MONTELEONE D'ORVIETO	TRMM81503B
SEC. I FICULLE "M.GRAZIANO"	TRMM81504C
SEC. I SAN VENANZO D. ALIGHIERI	TRMM81506E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IST. OMNICOmpr.R.LAPORTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FICULLE INFANZIA TRAA815015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA FABRO "COLLODI" TRAA815026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO
TRAA815037**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MONTEGABBIONE TRAA815059

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PARRANO TRAA81507B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN VENANZO TRAA81508C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FICULLE TREE81501A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FABRO TREE81503C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MONTEGABBIONE
TREE81504D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.PRIMARIA MONTELEONE D'ORVIETO
TREE81505E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOA PRIMARIA PARRANO TREE81506G



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SAN VENANZO
TREE81508N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I FABRO "G.CANINI" TRMM815019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I MONTEGABBIONE TRMM81502A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I MONTELEONE D'ORVIETO TRMM81503B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I FICULLE "M.GRAZIANO" TRMM81504C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I SAN VENANZO D. ALIGHIERI TRMM81506E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'insegnamento di Educazione Civica è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso, viene svolto nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti,



comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Anche nella Scuola dell'Infanzia vengono attivate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile all'interno della progettazione didattica.

Approfondimento

Per l'IPAA si rimanda al quadro orario pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo <https://www.istfabro.edu.it/piano-di-studio-ipaa/>.



Curricolo di Istituto

IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. Per il curricolo cliccare sul seguente link

<https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione diritto legalità solidarietà

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Si prevedono Unità di apprendimento interdisciplinari legate al rispetto di sé, degli altri e alla sostenibilità.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà e uguaglianza**

Conoscere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono alla base della convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e carte internazionali**

Conoscere i principi e i valori fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e delle Carte internazionali in difesa dei diritti umani

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile e utilizzo delle risorse**

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sentirsi parte del territorio**

Conoscere l'ambiente e il proprio territorio e riconoscere le relazioni uomo/ambiente e le loro



trasformazioni nel tempo. Maturare un senso di appartenenza che spinga alla tutela e alla valorizzazione del territorio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale**

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo e saper discriminare i dati

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rischi della rete**

Essere consapevoli dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costituzione diritto legalità solidarietà**

Obiettivi specifici

- Conoscere e applicare le regole relative all'integrazione e inclusione; rispetto delle regole



morali e sociali di tutte le etnie

□ Conoscere le regole relative alla collettività e della relazione: comprendendo il significato del rapporto di lavoro e di libertà e tolleranza

□ Riconoscere e mettere in atto buone pratiche relative alla promozione della propria salute e di quella della collettività.

□ Riconoscere i concetti di rischio, pericolo danno e prevenzione.

□ Rispettare in modo scrupoloso e consapevole le regole della classe, della scuola e della comunità; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

□ Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile in momenti educativi formali, informali e non formali.

□ Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui e gestendo la conflittualità.

□ Sapersi confrontare con l'altro senza pregiudizi valorizzando le peculiarità di ciascuno.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Solidarietà e uguaglianza**

- Rispettare in modo consapevole le regole della classe e della scuola e partecipare alla loro costruzione con contributi personali;
- Accettare responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.
- Relazionarsi positivamente con gli adulti e con i coetanei rispettando i diritti e i doveri propri e altrui.
- Vivere il confronto come occasione di arricchimento e crescita personale e riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà, condivisione e di cooperazione
- Conoscere dei principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, negoziazione, votazione, rappresentanza
- Conoscere l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione e carte internazionali**

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di Democrazia.
- Conoscere l'importanza della pace, della libertà e della difesa dei diritti umani
- Conoscere i principi fondamentali della Carta Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Sperimentare forme di esercizio di democrazia nella scuola attraverso la formulazione di ipotesi e la ricerca di soluzioni condivise

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppo sostenibile e utilizzo delle risorse

- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità del rapporto uomo-natura
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali



- Conoscere gli elementi fondamentali dell'Agenda 2030
- Conoscere il concetto di cambiamento climatico e principali effetti sull'ecosistema Terra
- Conoscere le risorse naturali, le loro caratteristiche e la loro interconnessione e l'utilizzo da parte dell'uomo e le diverse forme di inquinamento.
- Riconoscere i diversi tipi di rifiuti e saperli differenziare
- Conoscere i vari tipi di fonti energetiche e la loro modalità di produzione.
- Conoscere le problematiche legate alla produzione di energia.
- Comprendere le ragioni della necessità del risparmio energetico e metterlo in pratica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ Sentirsi parte del territorio

- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio naturale, culturale, artistico nel proprio territorio e le modalità di interazione tra uomo e natura, nel tempo
- Far acquisire un senso di appartenenza verso il proprio territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **Identità digitale**

- Proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli e chiedere aiuto se occorre.
- Conoscere l'importanza di gestire e di proteggere la propria identità digitale, conosce i pericoli e sa come difendersi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Rischi della rete**

- Applicare le buone norme comportamentali nella comunicazione e protezione della propria identità digitale.
- Conoscere le principali regole del web (netiquette) per una navigazione sicura, i rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.
- Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità di tenerle riservate

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Unità di apprendimento di Educazione Civica

Anche nella Scuola dell'Infanzia da qualche anno sono state introdotte Unità di apprendimento volte a sensibilizzare i bambini sulla cittadinanza responsabile. Gli obiettivi perseguiti sono in linea con quelli indicati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica e



nell'Agenda 2030, come l'educazione alla pace, diritti e doveri dei bambini e uso consapevole delle risorse come l'acqua. Si inseriscono come esempio delle UDA che per la parte generale sono le stesse per tutte le Scuole dell'Infanzia, differenziandosi poi nelle fasi operative e nel compito di realtà che viene personalizzato in ogni scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare quelle relative alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, all'educazione socio-affettiva e alle life skills, alle nuove tecnologie e alle lingue straniere. La scuola promuove l'inclusione anche attraverso percorsi individualizzati in orario curricolare ed extracurricolare. L'Istituto prosegue e potenzia le attività di scambio linguistico e culturale già attivate negli anni precedenti nella Scuola



Secondaria di II grado, coinvolgendo anche altri ordini di scuola. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione degli insegnanti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. Nell'Istituto Agrario si intende consolidare lo spirito imprenditoriale dei ragazzi, rivolgendosi verso mercati locali, regionali, nazionali ed europei. Per il curriculum cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino all'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente.

- progetti e percorsi didattici per l'acquisizione di competenze trasversali e life-skills
- progetti per il consolidamento delle competenze digitali
- valorizzazione del territorio anche in ottica imprenditoriale
- promozione del benessere e stili di vita sani
- sostenibilità ambientale
- promozione di comportamenti responsabili e consapevoli nell'ottica di una cittadinanza attiva
- adesione a scambi culturali e linguistici nell'ambito dei Progetti Erasmus e E-twinning
- promozione competenze STEM

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curriculum verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari.



Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Consolidamento dell'utilizzo di una quota del curricolo programmando una parte dello stesso con unità orarie di 55 minuti per cinque giorni settimanali; organizzazione di un'area progetto lungo tutto l'anno scolastico con attività di laboratorio sul territorio per gruppi aperti. (Scuola secondaria di primo e secondo grado)

In particolare nella Secondaria di II grado l'utilizzo della quota di autonomia permette la partecipazione a mostre, eventi, attività di orientamento.

Dettaglio Curricolo plesso: FICULLE INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha perfezionato l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Iter formativi di inter-plesso; Intersezione tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e pure strutturato un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Uda sull'amicizia e la pace

La scuola dell'Infanzia di Ficulle promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi didattici e Unità di apprendimento. Si inserisce come esempio un'UDA svolta da tutti i bambini dai tre ai cinque anni sul tema della pace, che ha portato alla costruzione di un gioco dell'oca sul tema dell'amicizia (compito di realtà).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto



educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Terrecotte", "L2 inglese" "Musica" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia, creatività; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre"; sperimentare la propria corporeità in una dimensione non solo motoria, ma anche espressiva e creativa. Per accedere al curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Si allega il link alla sezione del sito dedicata alle singole scuole: scegliere quella di interesse e cliccare su Uda e progetti.

Allegato:

link_scuole_infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA FABRO "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha perfezionato l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Iter formativi di inter-plesso; Intersezione tecnica), confronto orizzontale



(discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e pure strutturato un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A piccoli passi verso la pace

La scuola dell'Infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi didattici e Unità di apprendimento. Si allega un esempio di Unità di apprendimento svolta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Musica", "Terrecotte" e "L2 inglese" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre". (link allegato)

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. In questo anno scolastico tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto struttureranno UDA con compiti di realtà che condurranno i bambini alla risoluzione di semplici situazioni-problema inerenti la conservazione e rispetto dell'ambiente. Si allega il link alla sezione del sito dedicata alle singole scuole: scegliere quella di interesse e cliccare



su Uda e progetti .

Allegato:

[link_scuole_infanzia.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curriculum rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha perfezionato l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Iter formativi di inter-plesso; Intersezione tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e pure strutturato un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Unità di apprendimento di Educazione Civica

La scuola italiana può e deve essere una palestra di democrazia. L'insegnamento dell'Educazione civica ha, tra gli altri obiettivi, di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Costruire contemporaneamente identità personali e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche nel concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, come comunità di vita. Inoltre i bambini devono essere naturalmente guidati nella comprensione e nella valorizzazione della propria identità e personalità. Ciascuno nella società civile ha dei diritti, ma anche dei doveri. Tutti i bambini hanno il diritto di essere rispettati nella propria individualità e la diversità va considerata come fonte di arricchimento per l'intero gruppo classe

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti, "Teatro", "Terrecotte" e "L2 inglese" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre". Per



il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Si allega il link alla sezione del sito dedicata alle singole scuole: scegliere quella di interesse e cliccare su Uda e progetti.

Allegato:

link_scuole_infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30. Si allega Link al Curricolo verticale di Istituto.

Allegato:



link_curricolo_comp_trasversali_22_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MONTEGABBIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha perfezionato l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Iter formativi di inter-plesso; Intersezione tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e pure strutturato un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A piccoli passi verso la pace

La scuola dell'Infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi didattici e Unità di apprendimento. Si allega un esempio di Unità di apprendimento svolta.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti, "Terrecotte", "L2 inglese" e "Biblioteca" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre";



avvicinarsi al libro sperimentando, ancor prima di saper leggere, la lettura come scoperta; esercitare le abilità sensoriali attraverso le molteplici possibilità offerte dal libro, come oggetto, prima ancora che come "contenitore" di storie. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Si allega il link alla sezione del sito dedicata alle singole scuole: scegliere quella di interesse e cliccare su Uda e progetti.

Allegato:

link_scuole_infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.



Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA PARRANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione”, ha perfezionato l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Iter formativi di inter-plesso; Intersezione tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e pure strutturato un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A piccoli passi verso la pace

La scuola dell'Infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi didattici e Unità di apprendimento. Si allega un esempio di Unità di apprendimento svolta.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Gemellaggio", "L2 inglese" e "Ambiente" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; conoscere altre realtà



scolastiche con le quali attuare forme di collaborazione, scambio e condivisione di esperienze e potenziare le capacità d'attenzione. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Si allega il link alla sezione del sito dedicata alle singole scuole: scegliere quella di interesse e cliccare su Uda e progetti.

Allegato:

link_scuole_infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.



Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SAN VENANZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha perfezionato l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Iter formativi di inter-plesso; Intersezione tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e pure strutturato un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A piccoli passi verso la pace

La scuola dell'Infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi didattici e Unità di apprendimento. Si allega un esempio di Unità di apprendimento svolta.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Nel plesso si valorizzano l'educazione all'ascolto, l'attività espressiva con il progetto teatro e l'educazione alla convivenza civile. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Si allega il link alla sezione del sito dedicata alle singole scuole: scegliere quella di interesse e cliccare su Uda e progetti.

Allegato:

[link_scuole_infanzia.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA FICULLE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, Infanzia e Secondaria di I grado. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente sia storico che naturale. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Si allega link alla pagina del sito in cui sono elencate le singole scuole Primarie, cliccare sulla scuola di interesse, all'interno della pagina si trovano i progetti e le UDA del corrente anno scolastico.

Allegato:

link_primarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e



del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23 \(1\).pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA FABRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione di plesso, interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, Infanzia e Secondaria di I grado. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Grande interesse e partecipazione sono rivolti all'attività teatrale. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, con la presenza in classe di insegnanti madrelingua (francese). Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre l'adesione a progetti caratterizzanti la pratica sportiva come "Sport di classe" anche al fine di diffondere,



attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Gli insegnanti del plesso propongono percorsi di conoscenza e sperimentazione di tecniche proprie di lavorazione della terracotta ed espressive quali il teatro, le capoeira e la musica. Si allega link alla pagina del sito in cui sono elencate le singole scuole Primarie, cliccare sulla scuola di interesse, all'interno della pagina si trovano i progetti e le UDA del corrente anno scolastico.

Allegato:

link_primarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione



all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1) (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA MONTEGABBIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. (link allegato) In questa scuola si stanno strutturando due nuovi atelier grazie ai fondi che attingono alla Strategie delle aree interne: uno di arte e matematica e uno di espressione linguistica, che accrescono il valore della scuola, con la possibilità di curare e approfondire i vari aspetti delle discipline, con particolare attenzione alle fragilità e al contempo alla valorizzazione delle eccellenze. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un



prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Nel plesso verranno proposti percorsi volti alla conoscenza e alla sperimentazione di tecniche espressivo-musicali. Si allega link alla pagina del sito in cui sono elencate le singole scuole Primarie, cliccare sulla scuola di interesse, all'interno della pagina si trovano i progetti e le UDA del corrente anno scolastico.

Allegato:

[link_primarie.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23 \(1\) \(1\).pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: S.PRIMARIA MONTELEONE D'ORVIETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Nel plesso è stato da poco attivato il progetto "Attivamente scuola" che pone in primo piano la valorizzazione delle superfici dell'edificio che sono stati rivisti e rimodulati. Questi ampi spazi flessibili, colorati facilitano e sono alla base di modelli innovativi di didattica caratterizzati da momenti di ricerca e formazione. Questa nuova organizzazione favorisce anche l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti diventano i protagonisti, motivati nella costruzione dei loro saperi. Si allega link alla pagina del sito in cui sono elencate le singole scuole Primarie, cliccare sulla scuola di interesse, all'interno della pagina si trovano i progetti e le UDA del corrente anno scolastico. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza



in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Inoltre nel plesso è stato da poco attivato il progetto "Attivamente scuola" che pone in primo piano la valorizzazione delle superfici dell'edificio che sono stati rivisti e rimodulati. Questi ampi spazi flessibili, colorati facilitano e sono alla base di modelli innovativi di didattica caratterizzati da momenti di ricerca e formazione. Questa nuova organizzazione favorisce anche l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti diventano i protagonisti, motivati nella costruzione dei loro saperi. (link allegato)

Allegato:

progetto_eduarch_primaria_mleone.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze Chiave Europee, alle Competenze Chiave di Cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee Guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:



link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1) (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOA PRIMARIA PARRANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. In questo piccolo plesso è molto forte la tematica dell'alimentazione legata all'ambiente per sviluppare la consapevolezza che un ambiente sano è sinonimo di salute. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. Anche nella scuola primaria di Parrano si pone attenzione al territorio e alla salvaguardia dell'ambiente. Si allega link alla pagina del sito in cui sono elencate le singole scuole Primarie, cliccare sulla scuola di interesse, all'interno della pagina



si trovano i progetti e le UDA del corrente anno scolastico.

Allegato:

[link_primarie.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23 \(1\) \(1\).pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA SAN VENANZO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione di plesso, interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, Infanzia e Secondaria di I grado. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di consolidamento e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Grande interesse e partecipazione sono rivolti all'attività teatrale. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, con la presenza in classe di insegnanti madrelingua (francese). Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre l'adesione a progetti caratterizzanti la pratica sportiva come "Sport di classe" anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un compito di realtà, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità, maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia. I progetti riguardano prevalentemente la lettura, l'ambiente e lo sport. Si allega link alla pagina del sito in cui sono elencate le singole scuole Primarie, cliccare sulla scuola di interesse, all'interno della pagina si trovano i progetti e le UDA del corrente anno scolastico.

Allegato:

link_primarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23 \(1\) \(1\).pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I FABRO "G.CANINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline,



dipartimenti), raccordo verticale. Per il curricolo cliccare sul seguente link

<https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare con l'Istituto Agrario, su tematiche relative alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, alle life skills e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre la diffusione di sport alternativi, come il Minirugby e l'Orienteering, anche



al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri. Per il curriculum cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali. Per il dettaglio dell'offerta formativa si allega il link alle pagine dedicate alle singole scuole nel sito Internet della scuola: selezionare la scuola di interesse e cliccare su UDA e Progetti.

Allegato:

link_scuole_secondarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curriculum verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1).pdf

Dettaglio Curriculum plesso: SEC. I MONTEGABBIONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli alunni della scuola partecipano ai progetti dell'istituto, sport, incontri di attualità, teatro; vengono svolti percorsi di continuità con la scuola primaria e di orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado, in particolar modo con l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Fabro, facente parte dello stesso Omnicomprensivo. Per la Matematica e forse anche l'Inglese l'Amministrazione Comunale provvederà allo sdoppiamento della pluriclasse con ore di docenza aggiuntive. Per il curricolo cliccare sul



seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali. Per il dettaglio dell'offerta formativa si allega il link alle pagine dedicate alle singole scuole nel sito Internet della scuola: selezionare la scuola di interesse e cliccare su UDA e Progetti.

Allegato:

link_scuole_secondarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I MONTELEONE D'ORVIETO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare con l'Istituto Agrario, su tematiche relative alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, alle life skills, alle competenze di cittadinanza e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Negli ultimi



anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre la diffusione di sport alternativi, come il Minirugby, anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri. Per l'Inglese l'Amministrazione Comunale provvederà ad inserire un esperto nella pluriclasse. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali. Per il dettaglio dell'offerta formativa si allega il link alle pagine dedicate alle singole scuole nel sito Internet della scuola: selezionare la scuola di interesse e cliccare su UDA e Progetti.

Allegato:

link_scuole_secondarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I FICULLE "M.GRAZIANO"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. Per il curricolo cliccare sul seguente link

<https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, alle life skills e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di consolidamento e potenziamento, volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione degli insegnanti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre la diffusione di sport alternativi, come il Minirugby e l'Orienteering, anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali. Per il dettaglio dell'offerta formativa si allega il link alle pagine dedicate alle singole scuole nel sito Internet della scuola: selezionare la scuola di interesse e cliccare su UDA e Progetti.

Allegato:

link_scuole_secondarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I SAN VENANZO D. ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. Per il curricolo cliccare sul seguente link

<https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare su tematiche relative alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, alle life skills e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre la diffusione dello sport, anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri. Per il curricolo cliccare sul seguente link <https://www.istfabro.edu.it/curricolo-verticale/>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali. Per il dettaglio dell'offerta formativa si allega il link alle pagine dedicate alle singole scuole nel sito Internet della scuola: selezionare la scuola di interesse e cliccare su UDA e Progetti.

Allegato:

link_scuole_secondarie.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.



Allegato:

link_curricolo_comp_trasversali_22_23 (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Moduli orari da 55 minuti; recupero orario attraverso l'inserimento di un rientro pomeridiano.

Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Diploma quinquennale IP01 (codice Ateco A-01) Qualifica leFP Operatore agricolo (Allevamento animali domestici/ Coltivazione). L'istituto B. Marchino, anche in virtù con quanto definito e disciplinato art.2 comma 1 del DPR n.87/2010, strutturerà il proprio curriculum affinché possa consentire agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, al fine di sviluppare un rapido inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso all'università e/o a percorsi di formazione professionale. L'istituto essendo molto ben inserito nel contesto territoriale permette di attuare strategie formative mirate. Si opera con un modello di scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca e sperimentazione. Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare gli allievi durante tutto il proprio percorso di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato un curricolo d'Istituto in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dal nostro PTOF e dalle Linee guida degli Istituti Professionali. Il percorso prevede una prima fase di lavoro volta alla stesura del curricolo di lingua e letteratura italiana, matematica ed Inglese, in continuità con quello adottato dalla Scuola del Primo ciclo ma caratterizzato, laddove è possibile, da un'aggregazione delle discipline per Assi culturali, così come previsto dalla nuova Riforma degli Istituti professionali. Il curricolo si orienterà al fine di poter consentire:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali in stretto rapporto con il territorio Al fine di poter raggiungere i sopracitati obiettivi , si potrebbero proporre al Collegio docenti le



seguenti opzioni:

- aumento del monte ore dedicato alle attività pratiche e di laboratorio.
- aumento della quota di flessibilità oraria a disposizione della scuola per poter adattare meglio l'offerta formativa alla domanda del territorio e dei giovani stessi.

Allegato:

curricolo_verticale_ipaa_2019.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto così come gli altri istituti rientranti nella riforma è chiamato a declinare e predisporre il Profilo dello studente (P.e.c.u.p.) che si basa sulla rilevanza delle competenze trasversali relative alle capacità di individuare e collaborare attivamente e costruttivamente alla soluzione di problemi e di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio, ambiti caratterizzati da innovazioni continue e sull'assunzione della responsabilità dei risultati raggiunti, anche nelle proprie scelte di vita e di lavoro. Le proposte formative che l'Istituto intende perseguire per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali sono:

- progettazione di Unità di Apprendimento e di compiti di realtà in cui sarà possibile verificare le vere potenzialità degli allievi in contesti operanti con le specificità dell'Istituto;
- partecipazioni a Progetti europei (Erasmus+) in cui gli alunni svilupperanno competenze linguistiche, operative e relazionali in un contesto scolastico e non del tutto nuovo in linea con le politiche formative ed educative promosse dall'Unione europea;
- Alternanza Scuola-lavoro (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) in collaborazione con le Aziende e con le figure professionali operanti sul territorio. Gli alunni del triennio potranno mettere in pratica ciò che hanno appreso in aula oltre ad avviare un processo di consapevolezza di sé e delle proprie attitudini volto a definire quello che potrebbe essere il loro futuro al termine del quinto anno.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude un percorso formativo teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità. La Scuola del primo ciclo ha completato nell'a.s. il curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza dal quale partire per la costruzione, in continuità, di un curricolo specifico per l'Istituto Agrario.

Allegato:

[link_curricolo_comp_trasversali_22_23 \(1\).pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Ore da 55 minuti; recupero orario in occasione di eventi, manifestazioni. Modifiche al quadro orario standard delle materie di indirizzo finalizzate a migliorare la preparazione degli studenti in ambiti funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro del territorio.

Insegnamenti opzionali

La scuola promuove l'acquisizione di abilitazioni come il patentino per i droni, il trattore o quello per l'utilizzo dei fitofarmaci, anche per facilitare l'inserimento degli studenti in ambito lavorativo.

Descrizione degli spazi e laboratori

La scuola è dotata di:

- laboratorio informatico
- aule didattiche con presenza di lim e pc
- laboratorio di chimica/ fisica e trasformazione prodotti
- orto didattico



- meleto didattico
- uliveto
- vigneto
- pollaio didattico
- aula polifunzionale
- serra a pannelli fotovoltaici
- cantina didattica

Approfondimento

L'Istituto si inoltre dotato di un documento di e-policy visibile al seguente link:

<https://www.istfabro.edu.it/regolamenti/>.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. OMNICOmpr.R.LAPORTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM- Scuola Primaria**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno portati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 2: A scuola con le STEM - Secondaria I grado



I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno portati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivati i laboratori a carattere scientifico-ambientale in verticale, svolti in continuità fra la Secondaria di I e II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.



Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ **Azione n° 3: A scuola con le STEM- Il grado**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli studenti vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno portati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline.

Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado.

L'obiettivo è soprattutto quello di sviluppare il pensiero computazionale, attraverso l'avvio al linguaggio della programmazione, per la realizzazione di algoritmi finalizzati alla risoluzione di problemi. Verrà utilizzata in modo creativo e interdisciplinare anche la



robotica educativa che consente di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale. La stampante 3D e i visori permettono di concretizzare apprendimenti e ideazioni e di favorire un'applicazione e sperimentazione pratica degli argomenti trattati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 4: A scuola con le Stem - Scuola dell'Infanzia

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi strumenti, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità creative e la curiosità
- Sviluppare interesse verso il mondo che ci circonda
- Sviluppare il pensiero critico



- Favorire il problem solving

Dettaglio plesso: FICULLE INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Sperimentare un linguaggio codificato di programmazione.
- Eseguire percorsi coding unplugged e con utilizzo di robotica educativa.
- Lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri per un fine comune.
- Formulare ipotesi risolutive a situazioni problematiche.
- Progettare.



Potenziare abilità logico matematiche.

Dettaglio plesso: INFANZIA FABRO "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Sperimentare un linguaggio codificato di programmazione.
- Eseguire percorsi coding unplugged e con utilizzo di robotica educativa.
- Lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri per un fine comune.
- Formulare ipotesi risolutive a situazioni problematiche.
- Progettare.



Potenziare abilità logico matematiche.

Dettaglio plesso: INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Sperimentare un linguaggio codificato di programmazione.
- Eseguire percorsi coding unplugged e con utilizzo di robotica educativa.
- Lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri per un fine comune.
- Formulare ipotesi risolutive a situazioni problematiche.
- Progettare.



Potenziare abilità logico matematiche.

Dettaglio plesso: INFANZIA MONTEGABBIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Sperimentare un linguaggio codificato di programmazione.
- Eseguire percorsi coding unplugged e con utilizzo di robotica educativa.
- Lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri per un fine comune.
- Formulare ipotesi risolutive a situazioni problematiche.



Progettare.

Potenziare abilità logico matematiche.

Dettaglio plesso: INFANZIA PARRANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Sperimentare un linguaggio codificato di programmazione.
- Eseguire percorsi coding unplugged e con utilizzo di robotica educativa.
- Lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri per un fine comune.
- Formulare ipotesi risolutive a situazioni problematiche.



Progettare.

Potenziare abilità logico matematiche.

Dettaglio plesso: INFANZIA SAN VENANZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

L'uso della tecnologia sta diventando un aspetto sempre più importante nella vita di tutti i giorni. Nuovi strumenti di lavoro vengono ideati sia in sostituzione o integrazione di modelli ormai superati, sia per svolgere compiti innovativi, in una società in costante sviluppo, dove anche la scuola dell'infanzia si rende partecipe e protagonista. Il coding è sicuramente uno di questi, infatti sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem-solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Il coding ci permette di trasformare la soluzione ad un problema, posto ai bambini, in un codice. Questa soluzione deve poi poter essere eseguita da un pc o, nel caso della scuola dell'infanzia, dalla bee-bot, attraverso una serie di "mosse codificate". Pertanto i bambini imparano a programmare il robottino per raggiungere l'obiettivo prefissato. Dopo aver stabilito insieme ai bambini un punto di partenza ed un punto di arrivo, si possono pianificare le mosse da far eseguire al robottino per poi valutare se è stata fatta la cosa giusta. E' un percorso da scoprire passo passo che stimola l'interesse, la curiosità e la fantasia del bambino e può accompagnare le diverse attività della vita scolastica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Sperimentare un linguaggio codificato di programmazione.
- Eseguire percorsi coding unplugged e con utilizzo di robotica educativa.
- Lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri per un fine comune.
- Formulare ipotesi risolutive a situazioni problematiche.
- Progettare.



Potenziare abilità logico matematiche.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA FICULLE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno portati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA FABRO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA MONTEGABBIONE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: S.PRIMARIA MONTELEONE D'ORVIETO

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-



tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: SCUOA PRIMARIA PARRANO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo.



Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.



Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA SAN VENANZO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da



esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: SEC. I FABRO "G.CANINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: A scuola con le STEM

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivati i laboratori a carattere scientifico-ambientale in verticale, svolti in continuità fra la Secondaria di I e II grado.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SEC. I MONTEGABBIONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivati i laboratori a carattere scientifico-ambientale in verticale, svolti in continuità fra la Secondaria di I e II grado. In



questa scuola è presente un laboratorio Linguistico Montessoriano e un atelier di arte e matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SEC. I MONTELEONE D'ORVIETO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle



discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivati i laboratori a carattere scientifico-ambientale in verticale, svolti in continuità fra la Secondaria di I e II grado. In questa scuola verrà allestito un Laboratorio STEM con i finanziamenti del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SEC. I FICULLE "M.GRAZIANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da



esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivati i laboratori a carattere scientifico-ambientale in verticale, svolti in continuità fra la Secondaria di I e II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SEC. I SAN VENANZO D. ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli alunni vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a



scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline. Si potranno sperimentare gli aspetti emozionali e divertenti delle discipline scientifiche, attraverso attività creative e sfide appassionanti e riflettendo sulle loro connessioni con la logica e il gioco. Vengono incentivati i laboratori a carattere scientifico-ambientale in verticale, svolti in continuità fra la Secondaria di I e II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: A scuola con le STEM**

I diversi percorsi didattici proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Gli studenti vengono guidati nella costruzione graduale delle competenze necessarie alla



comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Le attività proposte si fondano sul making e sul tinkering. Gli studenti, pertanto, saranno guidati a scoprire la connessione tra scienze- tecnologia-arte – matematica, partendo anche da esperienze pratiche legate vita quotidiana che permetteranno loro di comprendere l'utilità di queste discipline.

Vengono incentivate inoltre attività laboratoriali legate all'ambiente svolte in verticale, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado.

L'obiettivo è soprattutto quello di sviluppare il pensiero computazionale, attraverso l'avvio al linguaggio della programmazione, per la realizzazione di algoritmi finalizzati alla risoluzione di problemi. Verrà utilizzata in modo creativo e interdisciplinare anche la robotica educativa che consente di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale. La stampante 3D e i visori permettono di concretizzare apprendimenti e ideazioni e di favorire un'applicazione e sperimentazione pratica degli argomenti trattati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

IST. OMNICOmpr.R.LAPORTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: "Sbocciare come un Fiore: Il Ventaglio delle Tue Possibilità" -Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi-**

Questo modulo di orientamento prevede una prima attività in cui avviene una presentazione del percorso di orientamento e degli obiettivi da raggiungere. E' importante coinvolgere le studentesse e gli studenti in modo attivo, sottolineando l'importanza di questo percorso per la costruzione di un proprio progetto di vita culturale e professionale. La successiva fase si concentra sull'autoconoscenza delle studentesse e degli studenti, attraverso colloqui e interviste finalizzati a mettere in rilievo le loro attitudini e le aspirazioni, con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, comprensione e orientamento al fine di individuare un percorso che faccia emergere le potenzialità di ognuno. Sarà dato spazio all'offerta formativa del territorio e alla collaborazione con le imprese, le associazioni professionali e gli Enti Locali presenti del nostro contesto. E' importante sottolineare che le 30 ore di orientamento possono essere organizzate in modo flessibile, secondo le esigenze della scuola e dei docenti coinvolti. Il modulo è progettato in modo interdisciplinare, coinvolgendo tutti gli insegnamenti, così da favorire una visione sintetica e unitaria dell'esperienza scolastica e formativa degli studenti.



Allegato:

Moduli orientativi.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III- Scuola Secondaria I grado

Le attività di orientamento previste per tutte le classi terze della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Omnicomprensivo "R. Laporta" per l'a.s. 2023/24, sono state strutturate nell'orario curricolare, secondo lo schema allegato.

Allegato:

Modulo orientativo classi 3.docx.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: "Sbocciare come un Fiore: Il Ventaglio delle Tue Possibilità" -Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi-

Questo modulo di orientamento prevede una prima attività dove avviene una presentazione del percorso di orientamento e gli obiettivi da raggiungere. E' importante coinvolgere le studentesse e gli studenti in modo attivo, sottolineando l'importanza di questo percorso per la costruzione di un proprio progetto di vita culturale e professionale. La successiva fase si concentra sull'autoconoscenza delle studentesse e degli studenti, attraverso colloqui e interviste finalizzati a mettere in rilievo le loro attitudini e le aspirazioni, con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, comprensione e orientamento al fine di individuare un percorso che faccia emergere le potenzialità di ognuno. Sarà dato spazio all'offerta formativa del territorio e alla collaborazione con le imprese, le associazioni professionali e gli Enti Locali presenti del nostro contesto. E' importante sottolineare che le 30 ore di orientamento possono essere organizzate in modo flessibile,



secondo le esigenze della scuola e dei docenti coinvolti. Il modulo è progettato in modo interdisciplinare, coinvolgendo tutti gli insegnamenti, così da favorire una visione sintetica e unitaria dell'esperienza scolastica e formativa degli studenti.

Allegato:

Moduli orientativi.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: "Bussola dell'Orientamento: Navigare tra le Decisioni della Vita" - Conoscere e sapersi orientare nella realtà che ci circonda-

Il modulo di orientamento, dopo una presentazione del percorso e degli obiettivi da



raggiungere, si propone di contribuire alla costruzione del percorso di vita culturale e professionale delle studentesse e degli studenti, potenziando l'autoconoscenza degli stessi. Ciò attraverso una serie di attività come questionari, esercizi di riflessione personale, discussione in gruppo, ecc. Ampio spazio sarà dedicato alla presentazione di informazioni sulle diverse opportunità di studio e lavoro, alla partecipazione a incontri con esperti del settore e a visite di aziende. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a comprendere meglio le opportunità disponibili e a fare scelte informate. La parte successiva del modulo si concentra sulla messa in pratica, dal "sapere" al "saper fare", attraverso i PCTO.

Gli studenti svolgeranno gli stage presso le aziende agricole, agrituristiche ed agroalimentari, nelle amministrazioni pubbliche, negli enti pubblici territoriali, negli enti di ricerca e presso professionisti del settore, con opportunità di svolgere gli stage formativi in contesti internazionali (progetti Erasmus). I PCTO organizzati dall'Istituto sono volti a dare l'opportunità agli studenti di acquisire le competenze legate al profilo di indirizzo e trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e favorire l'occupabilità nel mondo del lavoro professionale.

L'ultima fase del modulo è dedicata alla valutazione e alla riflessione sul percorso compiuto, grazie alla compilazione di un questionario di valutazione, alla discussione in gruppo, alla presentazione di un portfolio personale, etc. L'obiettivo di queste attività è aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso di orientamento e a riflettere sui passi futuri da compiere. E' importante sottolineare che le 30 ore di orientamento possono essere organizzate in modo flessibile, secondo le esigenze della scuola e dei docenti coinvolti. Il modulo è progettato in modo interdisciplinare, coinvolgendo tutti gli insegnamenti, così da favorire una visione sintetica e unitaria dell'esperienza scolastica e formativa degli studenti.

Allegato:

Moduli orientativi.docx.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: La capacità comunicative e imprenditoriali come risorsa per il futuro

Il modulo fornisce metodologie e supporti per costruire conoscenze e competenze al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di comprendere e comprendersi, attraverso attività che si esplicheranno nell'analisi epistemica disciplinare, volta all'individuazione dei nuclei fondanti e l'adozione di metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo degli studenti. Le attività del modulo, che saranno suddivise in 30 ore, si svolgeranno durante tutto l'AS e verranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica attraverso la predisposizione di percorsi interdisciplinari, su temi trasversali concordati dai docenti del CdC

Dopo una prima fase legata alla didattica orientativa, il modulo porrà attenzione sul percorso di vita che le studentesse e gli studenti vorranno intraprendere, focalizzando l'attenzione sia sul contesto territoriale che imprenditoriale; a tal fine, per consentire il raggiungimento di tali obiettivi, ci si orienterà sulle capacità comunicative, imprenditoriali. Verranno poste in essere attività atte alla ricerca attiva del lavoro e/o del percorso di studio universitario, al fine di accompagnare i giovani nell'individuazione della posizione ricercata.



Verranno forniti strumenti necessari per poter affrontare le sfide del futuro, per renderli protagonisti consapevoli del percorso di apprendimento orientante.

Parte integrante del modulo è rappresentato dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) che svolgono un ruolo formativo importante in quanto consentono di sviluppare delle soft skills necessarie per avviare le studentesse e gli studenti ad una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso formativo e professionale.

In questa fase verranno fornite le indicazioni di base e introduttive per offrire alle studentesse e agli studenti un percorso in filiera partendo dalla naturale vocazione territoriale, al fine di rafforzare le conoscenze e le capacità del fare impresa in agricoltura raccordandosi con il settore dei beni artistici, storici ed ambientali. Le studentesse e gli studenti svolgeranno gli stage presso le aziende agricole, agrituristiche ed agroalimentari, nelle amministrazioni pubbliche, negli enti pubblici territoriali, negli enti di ricerca e presso professionisti del settore, con opportunità di svolgere gli stage formativi in contesti internazionali (progetti Erasmus). Durante i PCTO i ragazzi dovranno individuare strategie di collegamento tra gli aspetti storici, culturali ed ambientali con il tessuto produttivo del territorio. I comuni del bacino di utenza dell'IPAA hanno avviato già da tempo un percorso per l'istituzione e il riconoscimento in ambito europeo.

L'ultima fase del modulo sarà quella legata all'attività di valutazione e autovalutazione delle competenze acquisite, riflessione guidata sul percorso attraverso la somministrazione di test e check list.

Allegato:

Moduli orientativi.docx.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: “Navigare tra gli orizzonti infiniti: il mondo del lavoro e le università.” “alla ricerca del nostro futuro, fra formazione e professione”

Il modulo si pone quale obiettivo quello di facilitare il passaggio dal mondo scolastico al mondo professionale che rappresenta un momento importante per lo studente che molto spesso appare disorientato e disinformato rispetto alle sue future quanto imminenti opportunità lavorative e/o formative. L'obiettivo del modulo è, quindi, quello di fornire le competenze per potenziare le capacità di adattamento per fronteggiare le nuove necessità di domanda e offerta affinché i giovani riescano a ridefinire e regolare armonicamente le proprie conoscenze e abilità per il futuro

Infatti, uno degli anelli di congiunzione tra mondo scolastico e mondo del lavoro o accademico è il possesso della meta-competenza che concerne la capacità di apprendimento e di trasferimento di competenze già conseguite in base a obiettivi e priorità ritenuti specifici in quelle circostanze e che possono essere differenti come la ricerca di una posizione lavorativa, il desiderio di specializzarsi, ecc.



Il modulo è suddiviso in 6 attività che vedranno coinvolto tutto il Cdc, nella prime due fasi saranno forniti gli strumenti relativi all'acquisizione/ potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari; i docenti, attraverso la didattica orientativa, promuoveranno in ogni studentessa e studente le competenze di base, cioè, come afferma Pombeni, un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo da un percorso all'altro. Verranno, quindi, fornite metodologie e supporti per la ricerca attiva del lavoro o del percorso post diploma.

Le successive fasi riguarderanno nello specifico il relazionarsi con il mondo del lavoro attraverso PCTO e l'incontro con la formazione superiore e universitaria al fine di relazionarsi con il mondo del domani per poterli guidare e sostenere dal momento della scelta post diploma. Durante il percorso di PCTO i ragazzi dovranno individuare strategie di collegamento tra gli aspetti storici, culturali ed ambientali con il tessuto produttivo del territorio. I comuni del bacino di utenza dell'IPAA hanno avviato già da tempo un percorso per l'istituzione ed il riconoscimento in ambito europeo.

Il percorso prevede anche una presentazione delle diverse forme contrattuali esistenti oggi in Italia, ponendo attenzione anche alle opportunità di lavorare all'estero che presuppongono la conoscenza della lingua del paese di destinazione, delle opportunità che offre, dei vincoli istituzionali, delle regole da rispettare, degli eventuali visti o permessi necessari, del costo della vita, del funzionamento del sistema sanitario e del welfare.

Il quinto percorso riguarderà la conoscenza del territorio, momento fondamentale per analizzare le potenzialità che offre e quindi le figure professionali del domani.

Ultima fase è quella dell'attività di valutazione e autovalutazione delle competenze acquisite, riflessione guidata attraverso la somministrazione di test e check list.

Le diverse attività saranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica per una durata di 30 ore.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca del lavoro sia online e il loro funzionamento. Sarà potenziata anche la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione.



Allegato:

Moduli orientativi.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Alternanza Scuola-lavoro**

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente (I.P.A.A.) "Bruno Marchino", parte integrante dell'Istituto Omnicomprensivo "R. Laporta", è nato nel 2012 a seguito di un progetto congiunto delle Amministrazioni Comunali del territorio, con l'obiettivo di dare un contributo alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio rurale e per contrastare il fenomeno della desertificazione sociale che caratterizza i territori delle aree interne, attraverso la formazione di nuove professionalità. Attualmente la scuola è una realtà che coinvolge ragazzi provenienti da un bacino ampio che include comuni dell'Orvietano, del Perugino e della Toscana e si sta configurando non solo come Istituto formativo ma anche come elemento importante per il rinnovamento ed il rafforzamento del tessuto sociale del territorio e della sua valorizzazione. Molte sono le aziende locali e non che hanno o stanno stipulando convenzioni con l'Istituto per le attività di laboratorio e per la pratica dell'ex alternanza scuola-lavoro, ora PCTO.

Il progetto "PCTO" dell'IPAA oltre a consentire un più efficace inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti ha anche la finalità di implementare e raccordare gli sforzi della comunità, dei comuni e delle aziende nella valorizzazione delle risorse agronomiche e socio ambientali presenti creando oggi opportunità future. Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono i seguenti:

- Creare cultura di impresa moderna che però rispetti le tradizioni dei territori
- Conoscere le forme di impresa
- Rafforzare le competenze digitali funzionali all'attività d'impresa
- Migliorare i rapporti di reciprocità tra gli studenti, la scuola e il territorio in tutte le sue componenti (impresa, associazioni, enti, ecc.) e la loro capacità di collaborazione
- Sviluppare i PCTO in una concezione duale: la collaborazione tra scuola, impresa e territorio diventa fattore di ricerca e sviluppo
- Ridurre la dispersione scolastica e implementare percorsi formativi anche informali per



garantire un'istruzione di qualità

- Coinvolgere la comunità scolastica e la comunità locale
- Sviluppare la capacità di interpretare le proprie esperienze in termini più ampi, prendendo coscienza delle conseguenze che le scelte locali possono avere a livello globale, e di intervenire nello spazio pubblico di discussione.

Il progetto intende offrire agli studenti un percorso in filiera partendo dalla naturale vocazione territoriale al fine di rafforzare le conoscenze e le capacità del fare impresa in agricoltura raccordandosi con il settore dei beni storici e ambientali.

Gli studenti svolgeranno gli stage presso le aziende agricole, agrituristiche ed agroalimentari, nelle amministrazioni pubbliche, negli enti pubblici territoriali, negli enti di ricerca e presso professionisti del settore. Durante i PCTO i ragazzi dovranno individuare strategie di collegamento tra gli aspetti storici culturali ed ambientali con il tessuto produttivo del territorio. I comuni del bacino di utenza del territorio dell'IPAA hanno avviato già dal 2013 un percorso per la istituzione ed il riconoscimento in ambito europeo.

I PCTO organizzati dall'Istituto sono volti a dare l'opportunità agli studenti di acquisire le competenze legate al profilo di indirizzo e trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e favorire l'occupabilità nel mondo del lavoro professionale. Vengono suddivisi in tre momenti:

- formazione interna con corso sulla sicurezza sui posti di lavoro con rischio basso e medio
- visite didattiche di orientamento
- stage lavorativi presso le Aziende Agricole dell' Alto Orvietano, professionisti del settore e i Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone, PCTO all'estero con i progetti Erasmus.

I tempi di realizzazione del percorso sono distribuiti durante il corso dell' anno scolastico conciliando le esigenze didattiche con i tempi di lavoro tipici del settore agricolo.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Più d'uno dei soggetti elencati

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione del percorso formativo e del progetto si utilizzerà la modulistica predisposta dall'Istituto che prevede questionari di gradimento per il monitoraggio in itinere, un questionario finale semi-strutturato con domande a risposta aperta e chiusa. Infine, la valutazione delle singole studentesse/studenti avviene tramite un confronto fra il tutor aziendale e il tutor interno, con l'ausilio di apposite schede e la definizione di un giudizio sintetico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Teatro, musica, danza

Le attività inerenti al teatro, musica e danza interessano tutti e tre gli ordini di scuola del I ciclo (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado) e sono volte allo sviluppo del pensiero creativo e della sperimentazione di nuovi linguaggi. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza delle proprie capacità attraverso la tecnica dell'improvvisazione e del lavoro sul corpo Sperimentare le potenzialità espressive e comunicative della voce e del corpo, anche attraverso l'utilizzo di semplici strumenti musicali Comunicare attraverso linguaggi non verbali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Rientrano in questa tipologia i seguenti progetti approvati dal Collegio Docenti:

Progetti teatro attivati in diversi plessi

Bradipo danzante (Infanzia Fabro)

Capoeira (Primaria Fabro)

● Laboratori di lettura o scrittura creativa

Lettura di testi di vario genere, individuale e ad alta voce, in classe e biblioteca; manipolazione di testi di diverso tipo. Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Accrescere il piacere verso la scrittura attraverso lavori contestualizzati che possano avere poi reali destinatari Acquisire competenze testuali (capacità di fare inferenze, individuare il punto di



vista dello scrittore, lo scopo e i destinatari di un testo...) per diventare scrittori e lettori esperti e consapevoli, dotati di senso critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

in via di informatizzazione

Approfondimento

Le scuole aderiscono a diverse iniziative e collaborazioni con le biblioteche comunali, al progetto Bibliobus e al Progetto Libriamoci.

● Laboratori per lo sviluppo delle competenze digitali

Scoperta e pratica del linguaggio di programmazione, uso consapevole e strutturato delle nuove tecnologie, approccio alla robotica per tutti gli ordini di scuola. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare l'apprendimento delle competenze chiave. Acquisire consapevolezza nell'accesso e nell'utilizzo di contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Vengono portati avanti diversi percorsi formativi curricolari ed extracurricolari per l'acquisizione delle competenze digitali a partire dalla Scuola dell'Infanzia con il Coding, per poi approfondire soprattutto nelle scuole Secondarie l'aspetto della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole di Internet e degli strumenti informatici.

● Laboratorio artistico-tecnologico



Attività volte a: scoperta e recupero delle tradizioni, riciclo, nuovi materiali, produzione artistica, fundraising. Rivolto a tutti gli ordini di scuola. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare ed accrescere la conoscenza e la sensibilità verso il patrimonio storico artistico, anche locale
Sperimentare diverse modalità creative, anche con l'utilizzo di materiali di riciclo
Acquisire la capacità di lavorare in gruppo in modalità cooperativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Approfondimento

Nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie vengono costantemente attivati progetti per la lavorazione della terracotta da parte dei bambini. Nelle Scuole Secondarie si sta procedendo alla formazione del personale per diffondere la didattica delle STEAM.



● Clil e comunicazione, Erasmus, e-twinning, gemellaggio

Veicolare le conoscenze disciplinari attraverso le lingue straniere, favorire la corretta pronuncia attraverso insegnanti madrelingua, focalizzare maggiormente la didattica sulla comunicazione, predisporre l'apertura a nuove culture. Utilizzo di bandi europei e piattaforme. Sono coinvolti tutti gli ordini di scuola. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza nell'uso e nella comprensione delle lingue straniere Sviluppare una maggiore apertura e curiosità verso le altre culture

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni

Approfondimento

Già a partire dalla scuola dell'Infanzia vengono attivati progetti di potenziamento della lingua inglese e proseguono anche negli altri ordini di scuola con l'utilizzo della metodologia CLIL e l'adesione ai Progetti E-twinning ed Erasmus. La scuola aderisce al gemellaggio con la scuola francese di Monistrol (classi seconde Secondaria I grado).

ERASMUS+ "LOCAL TO GLOBAL PRODUCTS"

Nell'economia globale dei nostri tempi, molti produttori locali si trovano ad affrontare difficoltà finanziarie. Il sostegno locale spesso non è sufficiente. Il nostro obiettivo è aiutarli a creare consapevolezza del prodotto per trovare nuovi potenziali clienti. Incoraggiamo i nostri studenti a partire dalle loro origini e tradizioni e FARLE CONOSCERE A LIVELLO EUROPEO ATTRAVERSO LO SCAMBIO LINGUISTICO, L'APPROFONDIMENTO di prodotti del mercato agroalimentare ed enologico e la CONDIVISIONE DI piani aziendali per la produzione/vendita di tali prodotti.

Il progetto, che, oltre al nostro istituto, vede la partnership di due scuole austriache (Bundeshandelsakademie und Bundeshandelsschule Voitsberg e HAK Judenburg) e una scuola cipriota (LYKEIO ARCHANGELOU APOSTOLOS MARKOS), si focalizza sul background culturale di ogni paese partecipante e stimola gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza della loro identità europea.

Gli outcome e la documentazione del progetto sono contenuti in un sito web dedicato, in particolare: un business plan, un booklet di ricette e un glossario/dizionario integrato con la gestione dei contenuti.

ERASMUS+ RETE ENNE VET

Le borse di studio Erasmus della rete ENNE VET sono dedicate alla formazione professionale di studenti e docenti. Nell'anno scolastico 2021-2022 il nostro istituto ha ottenuto:

1 borsa di studio per la mobilità di tre mesi per una studentessa neo diplomata che ha lavorato in



Belgio presso due diverse aziende agricole;

2 borse per l'attività di jobshadowing dedicata ai docenti, che hanno permesso al nostro staff di trascorrere soggiorni di una settimana in Belgio ospitati da 2 istituti professionali agrari, per osservare e confrontare differenze e similitudini di approcci e metodologie di insegnamento;

1 borsa di studio per mobilità estiva (6-22 luglio) in Irlanda del Nord (Derry), vinta da un nostro studente ospitato dalla North West Academy, dove ha effettuato attività in ambiti quali **social media marketing and communication** e supporto nell'implementazione di progetti di cui la North West Academy è promotrice.

ERASMUS+ RETE NATURA E CULTURA

Le borse di studio Erasmus della rete "Natura e Cultura" sono dedicate alla formazione professionale di studenti e docenti nell'ambito di ambiente e sviluppo sostenibile. Nell'anno scolastico 2021-2022 il nostro istituto ha ottenuto:

1 borsa di studio per attività di jobshadowing dedicata alla formazione dei docenti in Svezia (effettuata nel mese di novembre 2023), nella città di Skövde e nelle circostanti zone rurali, dove una nostra insegnante ha trascorso una settimana presso l'istituto professionale agrario "Naturbruksskolan Uddetorp" per osservare e confrontare differenze e similitudini di approcci e metodologie di insegnamento

1 borsa di studio per attività di jobshadowing dedicata alla formazione dei docenti in Spagna (effettuata nel mese di novembre 2023), nella città di Granada, dove la nostra dirigente ha trascorso una settimana visitando l'istituto per osservare e confrontare differenze e similitudini di approcci e metodologie di insegnamento;

11 borse di studio per studenti + 2 accompagnatori che, nel mese di aprile 2022, si sono recati a Malta trascorrendo 10 giorni presso la **European School of English** per trattare e approfondire il tema della sostenibilità ambientale e sviluppo buone pratiche, relative a comportamenti consapevoli e responsabili.

ERASMUS+ "YOU TOO"

Progetto Erasmus dedicato all'esperienza di PCTO all'estero degli studenti. Negli anni circa 20 studenti del nostro istituto sono stati vincitori di borsa.

Nell'anno scolastico 2021-2022 **5 studenti** dell'IPAA hanno trascorso 25 giorni in Francia, nella città di Perpignan, mentre altri **4 studenti** hanno fatto la stessa esperienza in Germania, a Berlino,



lavorando presso aziende locali che hanno ospitato il loro traineeship.

● Educazione socioaffettiva e competenze sociali

In tutti gli ordini di scuola sono previsti percorsi di educazione socio-affettiva e relazionale: Obiettivo giovani, Clima di classe, Unplugged, Pensiamo Positivo, Peer Education, contrasto al Bullismo. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare le life skills Acquisire una maggiore consapevolezza di se stessi Imparare ad esprimere e controllare le proprie emozioni nel rispetto degli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Approfondimento

La scuola aderisce ai progetti "Pensiamo Positivo, Unplugged e Yapps" in collaborazione con la Asl. Verrà attivato uno sportello d'ascolto psicologico e un incontro con esperta della ASL per l'educazione sessuale. La scuola aderisce inoltre al Progetto "Allenare le funzioni esecutive con la psicomotricità" (Primaria Fabro) e al progetto Kimishibai, "Con il pony si cresce" (Infanzia San Venanzo); Progetto contro il bullismo.

● Attivamente scuola

Prosegue il progetto di una scuola innovativa alla primaria di Monteleone, che si pone nell'ottica di destrutturare spazi e tempi attraverso la valorizzazione/scomposizione di ambienti fisici e moduli orari, supportata da personale esperto ed in rete con altre scuole dell'Umbria. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Potenziare l'inclusione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Benessere a scuola

Progetti di alfabetizzazione motoria per promuovere sport alternativi e un corretto stile di vita: Minirugby, Alternativamente sport, Sport di classe, Karate, Tiro con l'arco, Festa dello sport rivolti a tutti gli ordini di scuola, pause attive, mindfulness, educazione alimentare. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la salute ed il benessere, il sano agonismo, il fair play, il rispetto di regole e compagni, lo spirito di squadra.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Iniziative della scuola:

- Festa dello sport
- "Sport e disabilità"
- "Alternativamente Sport"
- Minirugby
- Nuoto in montagna (San Venanzo)

● Ambiente e territorio

Trasversale a tutti gli ordini di scuola, prevede sia attività laboratoriali, sia esperienze dirette sul campo, spesso progettate in verticale, utilizzando il tutoraggio degli studenti dell'Istituto Agrario nei confronti degli alunni frequentanti scuole di grado inferiore. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici
Attivare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Approfondimento

Iniziative della scuola:

Festival dello Sviluppo sostenibile

Trame di comunità

Orto in condotta

● Consolidamento e potenziamento

Corsi di consolidamento e potenziamento in ambito linguistico (Italiano, Lingue straniere) e logico-matematico, sia in orario curricolare sia extracurricolare, con docenti interni o esperti esterni per la scuola primaria e secondaria di I e II grado. Si prevedono inoltre una o due settimane di pausa didattica nel mese di febbraio da dedicare al consolidamento e al potenziamento. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link :



<https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare la motivazione allo studio anche con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e delle nuove tecnologie Colmare le lacune pregresse, anche attraverso percorsi in autoformazione, sfruttando i materiali messi a disposizione dai docenti sulle piattaforme digitali in uso a scuola (Gsuite) Approfondire le discipline di studio e gli interessi personali attraverso il lavoro in gruppi di livello e classi aperte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● Continuità ed Orientamento



Il Nostro Istituto promuove la continuità fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo e Secondo Grado, attraverso confronti periodici fra gli insegnanti delle classi ponte e la funzione di un apposito referente. L'intervento di orientamento, che inizia già nella Scuola dell'Infanzia, si intensifica nella Scuola Primaria e diviene poi parte caratterizzante della Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'orientamento si propone una doppia funzione, informativa e formativa, e coinvolge tutte le classi. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire la strutturazione di un percorso scolastico graduale e continuo Promuovere la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini Essere parte attiva del proprio processo di crescita Conoscere percorsi scolastici e formativi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Convivenza civile

Progetti per la promozione e il rispetto dei diritti in tutti gli ordini di scuola. Per l'elenco di tutti i progetti collegarsi al seguente link : <https://www.istfabro.edu.it/didattica/>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire valori di cittadinanza Conoscere i principi su cui si basano le norme di comportamento, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green Community Umbria Etrusca

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Disegnare e progettare nella prospettiva dell'accessibilità e continuità educativa significa fare in modo che l'ambiente educativo e scolastico sia predisposto per favorire personalizzazione e inclusione, a favore non solo di bambine, bambini, alunne, alunni, studentesse e studenti con bisogni educativi speciali, ma di tutti, ciascuno secondo le proprie caratteristiche.

Questa sfida sollecita la progettazione architettonica in modo simile a quanto accade alla progettazione educativa e sociale con attenzione agli standard qualitativi che sono fondamentali. Il legame con il territorio è fondamentale, la progettazione architettonica è chiamata a far dialogare l'edificio con il contesto urbano e con i servizi, le persone che



compongono la "comunità educante".

Risultati attesi:

- dotare le scuole che aderiscono alla rete della green community etrusca di aule e spazi dedicati all' outdoor education, così da diventare anche luoghi di tutela della biodiversità locale sia naturale che agricola.
- potenziamento impianti e strutture per il risparmio energetico e idrico
- riduzione degli sprechi
- potenziamento delle strutture digitali per la didattica in rete

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Una scuola inclusiva è una scuola che si pone a servizio dell'apprendimento di tutti, rispettando le differenze, con particolare attenzione a bambine, bambini, alunne, alunni, studentesse e studenti con disabilità. È una scuola che favorisce la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra tutte le agenzie che operano per il benessere dei più piccoli, affinché la continuità educativa possa esprimersi anche nella connessione tra le esperienze che bambine, bambini, alunne, alunni, studentesse e studenti compiono a scuola e quelle che compiono altrove.

Questo progetto ha la finalità di dotare i nostri plessi di aule e spazi dedicati ad attività ed esperienze laboratoriali legate alla sostenibilità e alla conoscenza diretta del territorio e dell'ambiente per far acquisire la consapevolezza ecologica.

Essere un servizio educativo radicato nel territorio significa perseguire un aspetto fondamentale per un progetto di matrice cooperativa: l'inclusione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PNRR



● Trame di comunità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Far conoscere e fidelizzare un più ampio numero di cittadini a questo modo nuovo o semplicemente ritrovato di vivere il territorio
- vivere e valorizzare spazi e risorse del territorio altrimenti in semiabbandono o sconosciuti ai più
- commercializzare i prodotti ottenuti
- scambiare e confrontare esperienze
- proporre una città e un territorio che sappia accogliere ospitare e prendersi cura dei propri abitanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si configura come un incubatore di relazioni, collaborazioni e attività condivise per promuovere e consolidare la resilienza. Sono quattro le macro azioni individuate e da far procedere in modo integrato:

- Valorizzazione e promozione di coltivazioni di colture autoctone e locali in modo condiviso, partecipato e/o associato
- Riscoperta e valorizzazione della storia e delle tradizioni attraverso lo scambio intergenerazionale e l'inclusione tra i cittadini nativi e chi arriva per scelta
- Sperimentazione delle nuove tecnologie declinate verso la conoscenza dei nuovi approcci socio-culturali che intendono perseguire la salvaguardia dell'ambiente attraverso pratiche concrete e diffuse di sostenibilità
- Condivisione di buone pratiche, di scelte consapevoli e partecipate finalizzate a promuovere e sostenere relazioni umane positive e una migliore qualità della propria vita e di quella della comunità di riferimento

Obiettivi:



Dal punto di vista propriamente formativo ed educativo le azioni che potrebbero essere intraprese si configurano come “aula laboratoriale” all’interno della quale si perseguono gli obiettivi curriculari già definiti nel curriculum verticale.

Dal punto di vista sociale si genera una partecipazione diffusa, su vari livelli, di tutta la comunità con la conseguente implementazione del benessere sociale determinato da una migliore qualità dell’ambiente di vita e delle relazioni interpersonali attivate, quindi potremmo racchiudere il senso in due macro obiettivi:

- Partecipazione attiva dei cittadini alla progettazione del rilancio della città (aspetto economico/ produttivo, culturale, in termini di qualità della vita)
- Gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio e delle risorse in un’ottica condivisa, partecipata e cogestita (ente, aziende, cittadini).

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR

● Star bene a scuola: la transizione ecologica e la complessità



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere e sostenere sul territorio l'adozione di buone pratiche volte all'ecostenibilità e al miglioramento della qualità della vita.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Sono state iscritte le classi terminali della secondaria di 1^a grado e gli studenti della scuola secondaria di 2^a grado. Prevede per gli studenti e i docenti momenti di incontro on line con studiosi particolarmente qualificati e/o con protagonisti italiani delle scelte strategiche più significative per l'evoluzione del nostro Pianeta. Si articolerà secondo le seguenti in 10 incontri on line in orario antimeridiano – orientativamente uno o talvolta due al mese.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi Ministeriali

● Felcos

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Promozione delle politiche di sviluppo sostenibile e inclusivo a livello Locale per garantire il coinvolgimento attivo dei giovani cittadini come attori di cambiamento e mobilitazione per l'Azione per il clima e il raggiungimento degli OSS attraverso la promozione di stili di vita, comportamenti e pratiche sostenibili.

Sviluppo della consapevolezza da parte dei giovani dell'UE della comprensione critica e della mobilitazione verso le sfide del cambiamento climatico, promuovendo cambiamenti di politiche e pratiche a livello locale, coerentemente con lo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'azione in generale prevede che i giovani (di età compresa tra i 15 e i 34 anni) abbiano la



possibilità di inserirsi nel processo decisionale a livello locale, nazionale e globale in materia di mitigazione e adattamento delle CC in modo attivo. I giovani possono sostenere iniziative che porteranno alla promozione di politiche sul tema, avendo la possibilità di sostenere e fare campagne insieme ai rappresentanti delle loro Autorità Locali oltre a partecipare agli eventi previsti e richiedere spazi nei quali possano esprimere la propria opinione, contribuendo a definire le politiche del CC. Saranno realizzate due tipi di attività come segue:

1. Campagna paneuropea di sensibilizzazione.

1.1. Sarà realizzata una campagna digitale paneuropea ad alta visibilità sul tema dell'acqua, titolata #Water is, promossa dagli attori del progetto (autorità locali, Associazioni di Enti Locali e organizzazioni della società civile) che coinvolgerà direttamente e indirettamente almeno 59 milioni di giovani, attraverso il web (social network).

1.2. Campagne di strada sugli OSS promosse dagli Enti Locali.

1.2.1 In ogni territorio del progetto saranno realizzate azioni di strada (street actions) per promuovere la conoscenza e l'impegno sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e un "attivismo quotidiano". Le azioni di strada saranno allineate con i 5 principi dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Pace, Prosperità e Partenariato. FELCOS Umbria realizzerà almeno 5 azioni di strada (guerrilla marketing, flash mob, spettacoli di strada, festival, caccia al tesoro sugli OSS, ecc.), cercando di creare sinergie con altre iniziative e festival in programma. Tali eventi saranno realizzati direttamente dai giovani, attraverso un finanziamento a cui potranno aver accesso tramite un Bando apposito che FELCOS pubblicherà, rivolto a organizzazioni giovanili, associazioni sportive, organizzazioni che lavorano con i giovani, in collaborazione con scuole superiori e consorzi multi-stakeholder.

1.2.2 Creazione di un'agenda digitale degli eventi di sensibilizzazione (1001 Eventi sostenibili: fallo e mappa!) Visibilità e partecipazione sono due facce della stessa medaglia. Oggigiorno, e con la massiccia diffusione di informazioni e dispersione di eventi, è fondamentale garantire la massima visibilità e coerenza nell'organizzazione degli eventi. Pertanto, ogni partner stabilirà un'agenda digitale nazionale per la diffusione degli eventi promossi dai partner. Questa agenda riunirà tutti gli eventi organizzati dai partner e sarà inserita nel portale del progetto. Collegando ogni attività a un SDG, stiamo contribuendo alla diffusione e alla mobilitazione verso l'Agenda 2030 e contemporaneamente sostenendo le autorità locali nella localizzazione dell'Agenda, poiché tutte le attività promosse faranno parte del portafoglio delle autorità locali. Sarà inoltre possibile collocare eventi promossi da altri attori



dello sviluppo, se corrispondenti agli obiettivi del progetto. In questo modo, l'agenda sarà anche un'importante strategia per la diffusione degli eventi di altri attori dello sviluppo.

1.2.3 Global Greenlabs

Saranno realizzati territorialmente dei GreenLab globali, spazi per i giovani che promuovono brevi esperienze "pratiche" sul tema ambientale. L'obiettivo di questa attività è consentire ai giovani di diventare attori indipendenti, infatti saranno loro stessi ad organizzare e realizzare questi laboratori. Come risultato dei Laboratori Verdi Globali verrà creato un Kit in cui verranno collocate tutte le risorse utilizzate, al fine di offrire una varietà di metodi di apprendimento, mantenendo il focus su metodologie attive e partecipative. Verranno sottolineate le dimensioni sociale, economica e ambientale, impostate nella prospettiva dei diritti umani, in cui il genere assume un ruolo centrale. I temi saranno presentati in una dimensione globale e locale che potrebbe consentire ai giovani di esplorare la realtà globale che li circonda. Questo kit sarà condiviso tra 2000 attori per lo sviluppo.

FELCOS Umbria, oltre a realizzare 5 laboratori sul proprio territorio (apicoltura, riciclaggio, decorare aree urbane e laboratori per creare giardini urbani, etc.), insieme con la Municipalità di Loures sarà responsabile della produzione delle linee guida per questa attività.

1.3 Appello all'azione per i giovani

1.3.1 Costituzione e lavori del Consiglio Consultivo dei Giovani sul Clima. Sarà costituito il Consiglio consultivo per i giovani sul clima (Youth Advisory Climate Council), al fine di promuovere il ruolo attivo dei giovani in collaborazione con le loro organizzazioni locali nelle questioni relative ai cambiamenti climatici e per costruire una cittadinanza più critica e impegnata. Ogni territorio di progetto costituirà un Consiglio Consultivo dei Giovani per il Clima, che redigerà una Guida con proposte di azioni e stili di vita sostenibili che verrà presentata alle Autorità Locali coinvolte. Le proposte/guide raccolte in ogni Paese coinvolto saranno anche presentate ai membri decisionali a livello nazionale, rafforzando l'azione di advocacy dei giovani e inviate ai media locali e nazionali. I membri del Consiglio saranno incoraggiati a contattare altre associazioni giovanili nelle città con le quali i loro comuni hanno programmi di gemellaggio, ciò migliorerà la comprensione critica della sfida del CC in una dimensione globale. Nelle loro riunioni periodiche, il Consiglio dei Giovani, con l'obiettivo di rendere il territorio locale più sostenibile, discuterà e preparerà anche proposte di azioni su piccola scala, che saranno selezionate e finanziate attraverso il Progetto. Le



proposte selezionate diverranno parte della Campagna paneuropea. FELCOS Umbria, oltre a costituire il Consiglio Consultivo dei Giovani sul Clima in Umbria, e a organizzarne le riunioni, lavorerà in sinergia con il partner di progetto la ONG GVC di Bologna, facendo partecipare il Consiglio dei Giovani di GVC a quello umbro. FELCOS insieme alla Municipalità di Loures è responsabile inoltre di redigere le linee-guida di questa attività.

A1.3.2: Laboratorio "Youthactivism"

Al fine di promuovere la coerenza dell'Azione, a livello locale, il terzo anno di progetto i giovani selezionati dai Consigli dei Giovani Locali si riuniranno in un bootcamp di 2 giorni, in Portogallo, dove miglioreranno e finalizzeranno la guida/raccomandazioni su stili di vita sostenibili. Alla fine dei 2 giorni, sulla base delle guide d'azione nazionali e delle azioni sviluppate durante il campo, sarà elaborata una guida finale sul cambiamento climatico e sull'urgente necessità di adottare comportamenti sostenibili. La guida sarà presentata dai giovani alle loro Autorità Locali, alle reti e alle autorità politiche, ai responsabili decisionali a livello nazionale ed europeo.

1.3.3 Youth challenge

Privilegiando i social network e la capacità unica dei giovani di influenzarsi a vicenda, verrà lanciata una sfida online per i giovani per fare la propria presentazione in un minuto del cambiamento che ritengono necessario per un mondo più sostenibile (#I'mthechange). In questo campo i giovani cittadini assumono il loro impegno per il cambiamento, combinando il loro stile di vita con la promozione della giustizia sociale e l'apprezzamento del Pianeta. I giovani possono condividere i loro video sui loro social network e con le istituzioni partner. I video inviati alle istituzioni partner saranno ospitati sul canale youtube del progetto. Il video più visto sarà premiato con un Fair phone, prodotto esclusivamente in condizioni di equità. In tutte le attività del progetto, i giovani partecipanti saranno sfidati a registrare la loro presentazione e condividerla con l'hashtag # I'm the Change. La Challenge sarà ampiamente diffusa e passata tra gli youtuber, al fine di garantire un'escalation nella diffusione dell'attività.

2. Networking e costruzione di partenariati. Rafforzamento e creazione di reti e partenariati che a livello europeo e globale lavorano e agiscono insieme per affrontare il cambiamento climatico e promuovere gli OSS.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Icas

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Co-progettazione, in un'ottica di interscambio, di un percorso volto ad avvicinare il sistema dell'Istruzione e Formazione al mondo professionale/aziendale, con riferimento al fabbisogno territoriale

Promozione, per gli studenti, di una cultura organizzativa e aziendale nel quale spendere competenze scientifiche e tecniche acquisite a scuola

Realizzazione di una significativa integrazione del curriculum scolastico con un aggiornamento delle competenze di base tecnico-professionale

Sviluppo dei processi di apprendimento scolastico, secondo forme di metodologie innovative, attraverso esperienze pratiche e laboratoriali



Promozione di pratiche innovative di orientamento verso gli studi universitari, attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta degli ambiti e degli ambienti di studio, e quindi verso la futura professione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Co-progettazione scuola/azienda

Individuazione dei risultati da conseguire (Miglioramento dei parametri quanti-qualitativi delle produzioni orticole e arboree)

Organizzazione degli ambienti di intervento e di apprendimento

Predisposizione delle tabelle di raccolta delle informazioni e dei dati della ricerca

Prove parcellari in campo con prodotto biostimolante, secondo il protocollo aziendale

Prove in vaso su diverse cultivar di orticole, secondo il protocollo aziendale fornito, per individuare le dosi massime che causano fitotossicità sulle piante

Raccolta e sistematizzazione dei dati degli interventi, delle osservazioni e degli esami di laboratori

Predisposizione di un documento scientifico per l'utilizzo corretto dei prodotti testati

Stage in azienda

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Biblio space
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di un ambiente virtuale complesso, luogo raccolto e confortevole, che promuove l'abitudine e il piacere alla lettura, la consultazione di molteplici fonti per costruire il proprio sapere, dove gli alunni possano maturare abilità di analisi e sintesi, anche attraverso l'uso di motori di ricerca, e competenze trasversali atte a sviluppare connessioni fra linguaggi e discipline. Destinato a tutti i docenti, agli alunni, ai genitori, al territorio.

Risultati attesi

- Consolidamento delle competenze digitali e linguistiche
- Consolidamento delle competenze sociali e civiche

Titolo attività: Ambienti digitali innovativi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allestimento di ambienti complessi sfruttando nuovi spazi aperti e destrutturati per favorire l'attuazione di didattiche innovative, anche personalizzate (learning by doing, cooperative learning, peer to peer) e la sperimentazione di attività laboratoriali



Ambito 1. Strumenti

Attività

(coding, tinkering...) per lo sviluppo di competenze trasversali inerenti la creatività, la relazione e l'innovazione. Particolare rilevanza verrà data all'utilizzo delle STEAM: nell'Istituto sono arrivati nuovi strumenti che sono stati diffusi in tutte le scuole, verrà attivata una formazione specifica per l'utilizzo. Si prevede di organizzare una formazione anche per il Laboratorio linguistico montessoriano e quello tecnologico-artistico di Montegabbione allestiti con i fondi delle aree interne e la falegnameria e la serra di San Venanzo. Con i nuovi finanziamenti PON si progetta l'acquisto di nuovi strumenti tecnologici, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di II grado.

Risultati attesi:

- consolidamento delle competenze sociali e civiche
- consolidamento delle competenze tecnologiche e digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo verticale
competenze digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione di un percorso in continuità che definisca e promuova competenze digitali a partire dalla Scuola dell'Infanzia, anche centrato sul coding.

Risultati attesi:

- Acquisizione delle competenze digitali
- Uso consapevole delle nuove tecnologie
- Realizzazione di collegamenti interdisciplinari



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

-Consolidamento delle competenze sociali e civiche e del lavoro collaborativo.

Titolo attività: Biblio space
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo della piattaforma gratuita Qloud per la gestione e condivisione del patrimonio librario in dotazione nell'intero Istituto, al fine di facilitarne l'accesso e la fruizione a insegnanti, alunni e genitori.

Risultati attesi:

- promozione della lettura
- promozione delle competenze digitali e linguistiche

Titolo attività: Scuole in rete, atelier
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola di Montegabbione sono stati strutturati due nuovi atelier grazie ai fondi che attingono alle Strategie delle aree interne: uno di arte e matematica e uno di espressione linguistica, che accrescono il valore della scuola, con la possibilità di curare e approfondire i vari aspetti delle discipline, con particolare attenzione alle fragilità e al contempo alla valorizzazione delle eccellenze. In tutte le scuole dove sono presenti le pluriclassi è stato avviato il progetto "Scuole in rete" finanziato con le aree



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

interne: la comunicazione e la relazione saranno incrementate in modalità "blended" e attraverso specifiche dotazioni informatiche (LIM, PC, tablet...).

Risultati attesi:

-opportunità di apprendimento per tutti, i base ai diversi stili cognitivi

- consolidamento e potenziamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Buone pratiche digitali:
diffusione e condivisione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ci proponiamo di migliorare l'organizzazione del materiale relativo alla buone pratiche di insegnamento (creazione di un archivio digitale) per promuoverne la diffusione e l'utilizzo.

Formazione degli insegnanti con esperti interni e esterni per la promozione per la diffusione delle buone pratiche: utilizzo della piattaforma Gsuite, app per la didattica, strumentazioni STEAM e dei dispositivi in dotazione alla scuola.

Risultati attesi:

- consolidamento delle competenze tecnologiche e digitali degli insegnanti

.- utilizzo di strategie didattiche personalizzate e innovative



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- diffusione e condivisione di buone pratiche di insegnamento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FICULLE INFANZIA - TRAA815015

INFANZIA FABRO "COLLODI" - TRAA815026

INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO - TRAA815037

INFANZIA MONTEGABBIONE - TRAA815059

INFANZIA PARRANO - TRAA81507B

INFANZIA SAN VENANZO - TRAA81508C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il processo di verifica e valutazione prevede un'attività di osservazione occasionale e sistematica in itinere del comportamento verbale, motorio, logico, socio-affettivo-relazionale e ludico, gestita in tre momenti specifici: ingresso, intermedio (1° quadrimestre) e finale. Inoltre contempla prove oggettive di profitto (vero-falso, corrispondenze, scelte multiple attraverso immagini, tabelle, materiale fotografico, puzzle, tombole, carte in sequenza, schede preordinate) e prove aperte (conversazioni, drammatizzazioni, elaborati grafici e relativa discussione, attività ludica, osservazione del comportamento operativo). La valutazione si basa su quattro livelli debitamente descritti in una rubrica, diversificati per le tre fasce d'età, associata al curriculum (obiettivi di apprendimento) strutturato e condiviso dal team docenti. I dati vengono registrati in un apposito strumento di raccolta organizzato e diversificato per i tre momenti dell'azione osservazione/valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede un tempo iniziale di osservazione per delineare un profilo delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva e dei successivi momenti osservativi interni alle varie



proposte formative-didattiche, che consentano di ricavare dati più approfonditi. Il team docenti ha strutturato e condiviso una "rubrica valutativa" che prevede quattro livelli di competenza in relazione alle capacità socio-relazionali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" - TRRA010008
IPAA "B. MARCHINO" - CORSO SERALE - TRRA01051P

Criteri di valutazione comuni

Sono presenti criteri di valutazione disciplinari comuni e condivisi, pubblicati sul sito della scuola nella sezione docenti.

https://www.istfabro.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/criteri_valut_IPAA.zip

Criteri di valutazione del comportamento

Sono presenti criteri di valutazione del comportamento approvati collegialmente dai docenti.

Allegato:

comportamento_agrario.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA - TRIC815008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

Link: <https://www.istfabro.edu.it/criteri-di-valutazione-del-comportamento-e-degli-apprendimenti/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

Link: <https://www.istfabro.edu.it/criteri-di-valutazione-del-comportamento-e-degli-apprendimenti/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

Link: <https://www.istfabro.edu.it/criteri-di-valutazione-del-comportamento-e-degli-apprendimenti/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

Link: <https://www.istfabro.edu.it/criteri-di-valutazione-del-comportamento-e-degli-apprendimenti/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

Link: <https://www.istfabro.edu.it/criteri-di-valutazione-del-comportamento-e-degli-apprendimenti/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il file con i criteri approvati al Collegio Docenti del 21 Dicembre 2023.

Allegato:

Ammissione_criteri_col.docx (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega il file con i criteri approvati al Collegio Docenti del 21 Dicembre 2023.

Allegato:

Ammissione_criteri_col.docx (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità (percorsi individualizzati e personalizzati, tutoraggio, lavoro di gruppo, circle time, assunzione di ruoli,...). È garantita una stretta collaborazione con l'Ufficio di Cittadinanza, le Asl, le Agenzie specifiche del territorio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella stesura e compilazione del PEI che viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre in sede di consiglio di classe. Per gli alunni individuati e/o certificati BES, il Consiglio di classe predispone il PDP che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico. L'Istituto dispone di un nuovo protocollo accoglienza per alunni stranieri e attiva l'intervento del mediatore linguistico culturale e corsi base di lingua italiana per un efficace inserimento del bambino nel gruppo classe. Sul sito istituzionale dell'Istituto è presente una sezione aggiornata con tutta la documentazione e la sitografia relativa ai BES. La scuola realizza attività su temi interculturali che valorizzano la diversità, attraverso progetti, iniziative, eventi nel territorio.

Punti di debolezza

Scarsa sensibilità al coinvolgimento di alcuni genitori alle tematiche e alle iniziative inerenti l'intercultura e la valorizzazione delle diversità. Dal monitoraggio della relativa Funzione Strumentale è emersa una scarsa partecipazione del Consiglio di Classe alla stesura del PEI e del PDP affidata spesso al solo insegnante di sostegno e/o al coordinatore di classe.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Ogni docente può attivare percorsi personalizzati anche on line, prestando attenzione agli stili di



apprendimento di ognuno, attraverso gruppi di livello, lavoro a coppie e piccoli gruppi eterogenei, forme di tutoraggio all'interno delle classi. I corsi di recupero si attivano in itinere o in orario extrascolastico durante il secondo quadrimestre per Italiano, Matematica e Inglese, formando piccoli gruppi orizzontali e/o verticali. In alcuni Plessi, le Amministrazioni Comunali si fanno carico di organizzare, attraverso personale qualificato, supporto nell'esecuzione dei compiti. Particolare attenzione va riservata ad alcuni alunni stranieri. Alla fine dell'anno scolastico le attività di recupero sono valutate attraverso un'apposita scheda, come per tutti gli altri Progetti. Da quanto emerge dai Consigli di classe gli interventi attivati risultano abbastanza efficaci. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a manifestazioni, concorsi, gare di Matematica e di Italiano, corsi di avviamento allo studio della Lingua Latina, esami finalizzati al raggiungimento della certificazione linguistica.

Punti di debolezza

Necessita' di diffondere attività dedicate al potenziamento in tutti i plessi e necessita' di elaborare un Progetto mirato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Enti locali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'allievo. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nel corso di questo anno scolastico il personale si sta formando per la stesura del PEI in chiave ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI i docenti del consiglio di classe di tutti gli ordini di scuola, i genitori e il personale sanitario e le figure assistenziali attraverso i confronti che avvengono durante i GLO dedicati ad ogni singolo alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è chiamata a partecipare all'azione educativa ed inclusiva di tutti gli alunni, inoltre le famiglie sono supportate nel percorso scolastico ed extrascolastico da un continuo confronto con il corpo docente e con il personale di segreteria. La famiglia è coinvolta nelle tappe più significative del processo formativo dell'alunno e partecipa alla stesura del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coordinamento con la ASL per parental training



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione attiva alla didattica curricolare di classe

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni BES sono innanzitutto esplicitati nei documenti di programmazione personalizzati (PEI, PDP). Tali programmazioni potranno seguire gli obiettivi della classe (partendo da quelli essenziali) o differenziati a seconda delle capacità dell'alunno. Nelle programmazioni per obiettivi personalizzati sono esplicitati le competenze da raggiungere, i criteri e le modalità di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In tutti gli ordini di scuola del nostro istituto si promuove la piena realizzazione della persona in ambito formativo. Gli alunni sono seguiti e incoraggiati nella riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni anche ai fini della scelta del proprio percorso scolastico e lavorativo. Fondamentale è il consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali dell'alunno. Per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado, si attuano appositi incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa degli istituti secondari di II grado, delle università e del mondo lavorativo attraverso incontri, open days, stages o uscite didattiche. Durante i



GLH i docenti e la famiglia si incontrano per riflettere sulle scelte, sul percorso formativo e sul percorso di alternanza scuola lavoro.

Approfondimento

Sarebbe opportuno migliorare l'attenzione su percorsi di Alternanza più dedicati , anche in prospettiva del progetto di vita.



Aspetti generali

La scuola si avvale di un modello organizzativo ben strutturato, descritto dall'organigramma d'Istituto.

La Dirigente è affiancata dallo Staff, dalle Funzioni Strumentali, dai coordinatori di plesso e da diversi Referenti. Per il dettaglio si rimanda all'organigramma pubblicato sul sito al seguente link:

<https://www.istfabro.edu.it/organigramma-2022-23/>.

La segreteria affianca la Dirigente, i docenti e le famiglie nell'attività amministrativa; la scuola ha aderito a molte reti di scopo e di ambito e promuove la formazione costante del personale docente e ATA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce la Dirigente scolastica svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività

2



collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza della D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con la Dirigente scolastica, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle



iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro della Dirigente Scolastica.

Staff del DS (comma
83 Legge 107/15)

I componenti dello Staff dirigenziale hanno come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica, come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro vengono delegati compiti ben precisi che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma sempre in accordo con tutte le altre figure. I compiti sono esplicitati al momento della nomina da parte della Dirigente e pubblicati sul sito della scuola. Per i compiti specifici si rimanda al funzionigramma pubblicato al seguente link:
https://www.istfabro.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/organigramma_compiti.pdf.

9

Funzione strumentale

AREA INCLUSIONE Monitoraggio alunni BES, codici identificativi per la privacy, presenza al GLH e alle riunioni collegiali (in sostituzione DS), presenza al GLI, rapporti con genitori, servizi sociali e ASL; coordinamento con referenti DSA, benessere a scuola, bullismo, stranieri, promozione di progetti specifici. AREA EMERGENZA, INTERVENTI PER IL BENESSERE DEGLI STUDENTI Promozione di azioni e progetti a supporto psicologico del personale in collaborazione con la referente per il bullismo,

5



organizzazione eventi per l'orientamento e la promozione dello sport in sicurezza, viaggi di istruzione Secondaria I grado DIGITALIZZAZIONE E DIDATTICA INNOVATIVA Sito di Educazione Civica, visibilità dell'Istituto attraverso i social, sito IPAA in collaborazione con la Funzione strumentale rapporti con l'esterno e coordinamento progetti. RAPPORTI CON L'ESTERNO E COORDINAMENTO PROGETTI Elenco e monitoraggio di tutti i progetti, in stretta cooperazione con i collaboratori DS; rapporti di promozione e collaborazione con EE.LL., Asl, Reti di scuole, Funzione strumentale internazionalizzazione della scuola e Didattica innovativa, Commissione Pon, Aree interne. Promozione dell'Istituto Agrario, collaborazione nei Percorsi per le competenze trasversali, Educazione Civica, e nell'Orientamento IPAA. Partecipazione ai vari incontri come FS e in sostituzione del DS. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA Organizzazione Progetti Gemellaggio e Erasmus di Istituto, E-twinning su piattaforme di scambio linguistico e culturale a livello internazionale.

Responsabile di plesso

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive della Dirigente. - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. - Fa rispettare il regolamento d'Istituto. - Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dalla Dirigente. - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di

18



cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessità - Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. - Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. - Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. - Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri stabiliti. - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dalla Dirigente. - Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. - Ricorda scadenze utili.

Animatore digitale

Affianca la Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Gli Animatori digitali presenteranno progetti annuali che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicati anche sul sito della scuola e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione dell'efficacia da parte del Ministero. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso

1



l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

- Diffusione dell'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e supporto all'attività dell'Animatore digitale.
- Biblioteca digitale Biblio-space in collaborazione con la referente Biblioteca
- Aggiornamento del sito Internet della scuola
- Inserimento e aggiornamento del registro elettronico (classi, materie, alunni, docenti, orari di funzionamento, supplenze,...)
- Divulgazione credenziali di accesso e istruzioni sulle modalità di utilizzo
- Predisposizione attività di valutazione e scrutinio
- Assistenza costante a docenti e utenti
- Collaborazione con il personale di segreteria per tutte le problematiche relative a Nuvola-Madisoft e contatti con l'assistenza tecnica
- Predisposizione, inserimento

5



e aggiornamento modulistica

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Ore di esonero primo collaboratore, potenziamento linguistico e matematico, supporto per le classi di difficile gestione, attività educative e didattiche, monitoraggio e valutazione dell'andamento del percorso formativo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
Docente di sostegno	<p>Assume la contitolarità delle classi in cui opera; partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione; partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe. Elabora, in accordo con il team, una programmazione individualizzata affrontando i medesimi argomenti trattati dall'intera classe, anche se talvolta in modo ridotto e semplificato, attraverso: o Attività all'interno del gruppo classe o Attività individualizzata per piccoli gruppi della classe o Attività di gruppo con alunni di classi diverse</p>	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(verticale e orizzontale)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Didattica laboratoriale (obiettivi chiave e di
cittadinanza, espressione linguistica);
insegnamento della disciplina per consentire lo
sdoppiamento delle pluriclassi; supporto per le
classi di difficile gestione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE

Insegnamento delle discipline, progettazione
delle Uda, coordinamento di progetti previsti nel
PTOF e dell'Alternanza Scuola-lavoro,
partecipazione delle classi a bandi e concorsi,
interazione con i docenti della Scuola Secondaria
di I grado, predisposizione del materiale
didattico e delle prove di verifica , confronto per

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Dipartimenti sull'andamento delle attività
didattiche.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione e coordinamento attività amministrativo-contabile e gestione del personale ATA

Assistenti Amministrativi

Gestione: Personale docente/ A.T.A. e alunni diversi ordini di Scuola Ufficio Protocollo Collaborazione / sostituzione D.S.G.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://www.istfabro.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istfabro.edu.it/personale/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole per il benessere

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole per la pace

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto DSA in rete tra le Scuole Primarie del Comprensorio Orvietano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Professionali Regione Umbria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete degli Agrari Umbri "Rete Natura e Cultura"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RE.N.IS.A

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Eduarch - Architetture per



I'apprendimento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete aree interne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **NEW GENERATION COMMUNITY (2017-GER-00479)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Cesvol

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PIATTAFORMA SOFTWARE "QLOUD PER LA SCUOLA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Mediatech group

**Denominazione della rete: INDIRE - ISTITUTO NAZIONALE
DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA
EDUCATIVA - 07/11/2018 - 0033279**

Azioni realizzate/da realizzare

- ERASMUS

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola

Partecipazione ai progetti di partenariato per scambi tra scuole



nella rete:

Denominazione della rete: Rete Natura e cultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Umbria green School

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto ENNE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ecomuseo del paesaggio orvietano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Apertamente Orvieto



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Felcos Umbria (associazione di Comuni per lo sviluppo sostenibile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Programma europeo per la sensibilizzazione e l'educazione allo sviluppo sostenibile

Denominazione della rete: Trame di comunità



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Movimento delle piccole scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete territoriale orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo con Arte**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di una proposta formativa innovativa, volta alla valorizzazione della creatività degli studenti/studentesse e alla valorizzazione del patrimonio storico- artistico e culturale.

Denominazione della rete: **Il golfo dei cetacei**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Musei in rete per il territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: GREEN COMMUNITY UMBRIA ETRUSCA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Laporta ha aderito con convinzione alla GREEN COMMUNITY UMBRIA ETRUSCA, firmando il 16 giugno 2022 l'adesione al documento di intenti e la disponibilità a lavorare alla progettazione degli interventi della Green Community. I laboratori tematico-progettuali sono 9

- 1) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale (anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno);
- 2) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- 3) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i micro impianti fotovoltaici, idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e biometano;
- 4) sviluppo di un turismo sostenibile (capace di valorizzare le produzioni locali);
- 5) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- 6) efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- 7) sviluppo sostenibile delle attività produttive;
- 8) integrazione dei servizi di mobilità;
- 9) modelli di azienda agricola sostenibile, energeticamente indipendente.



Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla rete delle Green Community del Piano RiGenerazione Scuola.

Denominazione della rete: Rete scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete scuole Orti Slow Food

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comunità Educanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Rete di scuole ex art. 6 DPR 275/1999 nell'ambito del Progetto nazionale di eccellenza PP&S (Problem Posing&Solving)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative, learning apps, gsuite

La formazione, strettamente connessa alla promozione della didattica per competenze, è finalizzata all'introduzione di metodologie didattiche innovative tramite App tramite acquisizione di competenze professionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Salute e benessere

La scuola, in collaborazione con le diverse agenzie educative presenti sul territorio e con la Asl, prosegue la formazione degli insegnanti su metodologie e interventi didattici atti a fronteggiare e prevenire il disagio giovanile, favorendo l'inclusione, stili di vita corretti, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso il rafforzamento delle life skills. Infanzia e Primaria: Pensiamo positivo Secondaria I grado: Unplugged Secondaria II grado: Yapps



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Natura e Cultura

La scuola promuove la collaborazione con i tutti i "soggetti educanti" del territorio, anche attraverso corsi di formazione che sensibilizzino tutti gli insegnanti e gli allievi sul rispetto e la valorizzazione dell'ambiente, e anche in termini di possibile futura occupabilità per quanto riguarda l'Istituto Agrario.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Prevenzione e sicurezza

La scuola promuove corsi di formazione per insegnanti, alunni e ATA volti a diffondere la "cultura della sicurezza" nella scuola, in particolar modo: formazione preposti formazione base 12 h nel triennio antincendio primo soccorso somministrazione farmaci

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- lezioni frontali e prove pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Eduarch, in rete con scuole umbre

Accompagnare la nuova didattica nella scuola primaria di Monteleone

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Screening Matematica

Per accertare le competenze matematiche di base nella scuola primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: New generation Community

Copyng power nella scuola per i docenti della Secondaria di I grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Nuovo PEI

Formazione per l'elaborazione nuovo PEI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Full immersion nelle STEAM

Corso di formazione sulle STEAM

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orto in condotta

L'Orto in Condotta prevede percorsi formativi per gli insegnanti, attività di educazione alimentare e del gusto e di educazione ambientale per gli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Dati Invalsi per il Miglioramento

Incontro formazione con il dott. R. Ricci, presidente Invalsi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento RLS

Aggiornamento RLS



Titolo attività di formazione: Formazione preposti

Formazione sulla sicurezza riservata ai preposti

Titolo attività di formazione: Scuola Ibrida - percorso Mary

La formazione relativa al percorso "Scuola ibrida" a cui la nostra Scuola ha aderito fa parte dei Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale (Avviso M4C1I2.1-2022-922)_ progetto "Scuola ibrida: curricoli integrati per il digitale" IC3 Modena. Il progetto nasce come connessione di due modelli, uno legato a una visione innovativa di scuola basata sulla trasformazione dei rapporti tra aula, classe, spazio e curriculum; l'altro connesso alla trasformazione del curriculum tramite la realizzazione di percorsi multidisciplinari. L'area formativa scelta dal nostro Istituto, Mary, riguarda l'intelligenza sociale, che permette di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e produttiva. Tre sono le classi coinvolte nella ricerca-azione e anche altri numerosi docenti avranno modo di sperimentare percorsi interdisciplinari centrati sulle soft skills, avvalendosi del supporto personale esperto e qualificato.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione Ambito 5

L'Ambito 5 offre diversi percorsi in linea con le esigenze formative degli insegnanti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Prevenzione e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ARTICOLO 37 TU 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Rivolto a tutto il personale ATA e agli studenti dell'IPAA e al DSGA
-------------	--

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Antincendio e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

Corso antincendio e primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

HACCP

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza e igiene in ambito alimentare

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola